

enel

All. Va
nocc. 28457

Risposta alle domande poste prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998



Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Enel S.p.A.
24 maggio 2018



Indice

A.	Premessa	3
B.	Domande socio Marco Bava.....	5
C.	Domande socio Emanuele Caltagirone	24
D.	Domande socio Carlo Maria Braghero	25
E.	Domande poste per conto del socio Agim Kazazi dall'Avv. Riccardo Zena.....	26
F.	Domande socio Fondazione Finanza Etica	28
G.	Domande socio Tommaso Marino.....	37

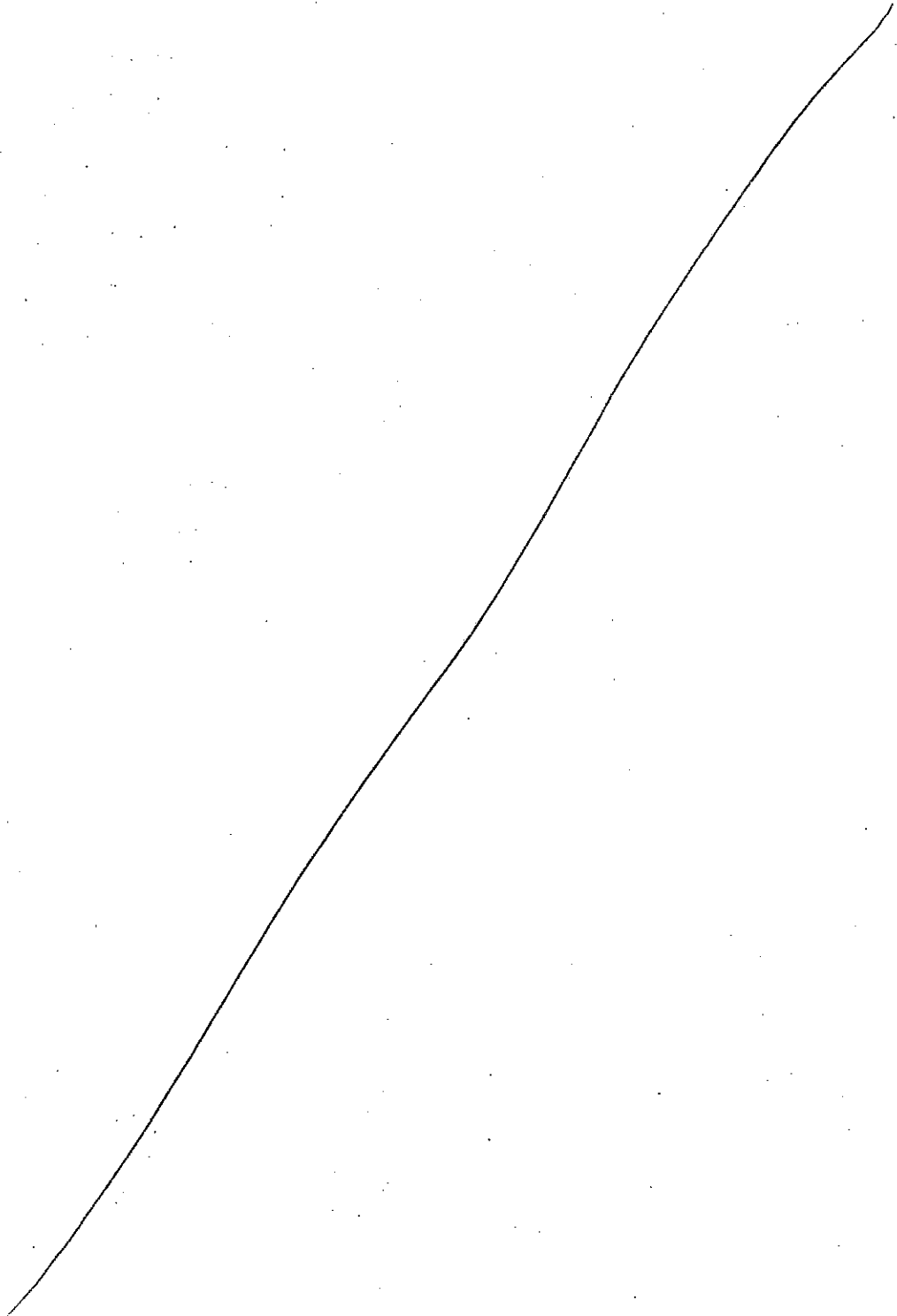
A. Premessa

Nel presente documento sono riportate le risposte a una serie di domande poste per iscritto da alcuni azionisti prima dell'Assemblea.

Si precisa, in proposito, che si è ritenuto da parte di Enel S.p.A. ("Enel" o la "Società") di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima e segnatamente, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 cui esse prevalentemente si riferiscono. Si è pertanto soprasseduto dal dare risposta alle domande che, essendo riferite ad aspetti caratterizzati da un elevato tecnicismo o a questioni di portata circoscritta, non appaiono di interesse ai fini delle deliberazioni da assumere su tali materie. Si è soprasseduto, altresì, dal dare risposte a temi sensibili tutelati dal diritto alla riservatezza, dalla cui divulgazione possa derivare una lesione degli interessi del Gruppo.

In relazione alle suddette domande ritenute non attinenti all'ordine del giorno, resta ferma comunque la disponibilità da parte della Società a fornire, se del caso, gli opportuni chiarimenti agli azionisti interessati, che potranno avanzare in tal senso apposita richiesta agli uffici preposti alla gestione dei rapporti con gli azionisti stessi.

enel



B. Domande socio Marco Bava

1. Come mai l'AD Starace è contrario all'OPA su Telecom Italia che costerebbe meno dell'acquisto della sola rete?

Enel S.p.A. non è interessata all'acquisizione di partecipazioni in Telecom Italia S.p.A.

2. Quali sono gli obiettivi strategici di Enel X?

La creazione di Enel X risponde alla necessità di fare fronte al cambiamento in atto nel settore energetico, caratterizzato da una forte espansione delle energie rinnovabili, dalla digitalizzazione delle reti, dalla crescita di nuove misure orientate all'efficienza energetica nei settori industriali e dei trasporti. I clienti stanno dimostrando la loro capacità di intercettare tale scenario di cambiamento, richiedendo nuovi prodotti e servizi orientati alla riduzione dei costi energetici, al miglioramento della qualità della fornitura, alla sostenibilità delle fonti di approvvigionamento e alla semplificazione della gestione energetica.

Enel X nasce dall'opportunità di intercettare tali nuovi bisogni dei clienti, con l'ambizione di divenire un operatore globale, *leader* nel suo settore. In particolare, Enel X ha elaborato una strategia orientata a:

- i. offrire soluzioni a grandi clienti commerciali e industriali focalizzate particolarmente sulla flessibilità, con l'obiettivo di guidare tale segmento verso "l'energia come servizio";
- ii. offrire a tutti i segmenti di clientela (residenziale, industriale e pubblico) servizi di mobilità elettrica, con l'obiettivo di affermarsi come *leader* tecnologico in tale ambito;
- iii. ampliare l'offerta a clienti residenziali di prodotti e servizi caratterizzati da soluzioni tecnologiche, integrazione con le reti e sostenibilità;
- iv. offrire alle pubbliche amministrazioni e agli enti territoriali servizi energetici integrati e connettività, come i servizi di vendita all'ingrosso di fibre ottiche.

3. In particolare che brevetti utilizza il "palo della luce"? Ha una presa di ricarica per veicoli elettrici e con la possibilità di fornire altri servizi, come telesorveglianza e infomobilità di Enel X? Il lampione "intelligente" di Enel X è la possibilità di allestirlo con altri dispositivi in modo da fornire servizi supplementari. Il "palo" può così diventare un'antenna per la connessione wi-fi, essere cablato con la fibra ottica per la futura rete 5G o dotato di telecamere per la videosorveglianza. Con l'aggiunta di alcuni sensori lo si può trasformare in uno strumento per fornire servizi di infomobilità, come rilevare e comunicare il traffico in tempo reale, o per attivare l'illuminazione "intelligente" pensata per il risparmio energetico. Una possibilità, quest'ultima, consentita da sensori per il rilevamento di pedoni, ciclisti, automobilisti o altri utenti della strada e che intensifica la luce al loro passaggio e la riduce quando nell'area non è presente nessuno. A differenza delle colonnine di ricarica previste dal piano di sviluppo dell'infrastruttura elettrica di Enel, la diffusione e l'installazione del lampione "*smart*" non dipende dalla volontà dell'operatore energetico, ma dai Comuni. Enel X, infatti, è un'azienda commerciale che proporrà alle amministrazioni locali il proprio prodotto attraverso la partecipazione ai bandi pubblici per l'illuminazione pubblica. Spetterà, dunque, ai responsabili delle giunte locali decidere se avvalersi del lampione "intelligente" ed, eventualmente, con che tipo di configurazione. Da considerare che il Gruppo Enel è già gestore di 1,8 milioni di lampioni in 3.300 città d'Italia.

Il brevetto indicato fa riferimento alla stazione di ricarica per veicoli elettrici, che è di proprietà di Enel X e pertanto risulta utilizzabile solo mediante il prodotto aziendale denominato "*Juice Light Pole*". Quanto indicato dall'Azionista circa le potenzialità del lampione "*smart*" è corretto ed è in linea con la strategia di Enel X di sviluppo dei servizi legati all'illuminazione. In particolare, è in corso l'implementazione dei progetti "*Juice Light Pole*", precedentemente richiamato, e "*Lighting 4.0*"; quest'ultimo ha ad oggetto lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per le città, veicolabili tramite l'infrastruttura di illuminazione pubblica e l'applicazione nel breve termine dell'illuminazione adattiva sulla base dell'analisi del traffico veicolare, meteorologica e della luminosità.

4. Avete intenzione di fare investimenti nell'elettrodialisi? È un processo per cui, applicata una differenza di potenziale, si ottiene l'allontanamento dei sali dalle soluzioni saline grazie all'impiego alternato di membrane cationiche e anioniche poste all'interno di una vasca e consententi rispettivamente il passaggio dei soli ioni positivi e dei soli ioni negativi. Applicando alle estremità di una cella una corrente continua con un certo differenziale, gli ioni positivi attraverseranno la membrana cationica, mentre gli ioni negativi attraverseranno la membrana anionica. Al termine del processo risulterà che alcuni scomparti saranno dissalati, mentre altri saranno arricchiti o di solo catione o di solo anione. Pertanto il solvente, l'acqua pura trattandosi di soluzioni acquose, risulterà presente a scomparti alternati. L'elettrodialisi viene condotta in reattori (o celle) elettrolitiche dette celle di elettrodialisi. La tensione delle celle di elettrodialisi generalmente ha un valore elevato, può arrivare anche a centinaia di volt. Vorreste fare una sperimentazione a Montaldo di Castro?

La centrale di Montalto di Castro è attualmente inserita nel progetto "Futur-E", che ha l'obiettivo di riconvertire a nuovi usi 23 centrali sul territorio italiano che hanno esaurito il loro ruolo nel sistema elettrico nazionale, per un totale di 13 GW di potenza installata. I progetti di rifunzionalizzazione sviluppati nell'ambito di Futur-E hanno in comune caratteristiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale e l'applicazione dei principi dell'economia circolare. Il metodo utilizzato per la riqualificazione dei siti prevede il pieno coinvolgimento delle comunità locali, delle istituzioni e di tutti gli *stakeholder* interessati, in ottica "open power".

Sul sito di Montalto di Castro è attualmente in corso un concorso di progetti, ovvero un processo tramite il quale si è data possibilità a soggetti terzi di fare proposte progettuali per il futuro del sito, adeguatamente supportate da analisi di fattibilità tecnico-economica e da un *business plan*, nonché da un'offerta vincolante di acquisto del sito stesso. Sono stati presentati quattro progetti, di cui tre valutati idonei da una Commissione Giudicatrice composta da rappresentanti delle istituzioni locali (Comune, Provincia e Regione), del mondo accademico e di Enel. Uno dei progetti di riqualificazione proposti è stato selezionato ed è attualmente in corso la negoziazione in esclusiva. Alla luce di quanto sopra non risulta possibile effettuare un'eventuale sperimentazione della tecnologia di elettrodialisi nel sito di Montalto di Castro.

La tecnologia di elettrodialisi è stata in passato valutata nell'ambito del Gruppo Enel ed è attualmente utilizzata in alcuni degli impianti termoelettrici del Gruppo stesso. Tale tecnologia viene impiegata per la finitura a valle della fase di purificazione dell'acqua basata su processi a osmosi inversa.

Una più estesa valutazione di tale tecnologia potrà essere fatta in relazione ad altri campi applicativi; a tal fine segnaliamo il portale Enel di *Open Innovability* (<https://openinnovability.enel.com/>), nella sezione "I have a project", quale canale preferenziale di accesso al Gruppo per proporre nuove idee e soluzioni.

5. Che ricerche state facendo sulla produzione dell'energia elettrica a bordo del veicolo senza l'utilizzo esclusivo delle batterie? Vi interessa lo sviluppo di un brevetto "Alternauto Dinamorin"?

Le attività di *scouting* tecnologico sono svolte costantemente nell'ambito del Gruppo Enel con l'obiettivo primario di identificare soluzioni energeticamente efficienti, sostenibili e innovative. Tipicamente non sono focalizzate su singoli dispositivi, specialmente se si tratta di componenti di sistemi non direttamente legati al *business* aziendale, ma piuttosto a quello di potenziali *partner* di Enel; cionondimeno, le competenti strutture aziendali sono sempre pronte a esaminare proposte innovative ricevute attraverso i portali di "Open Innovation".

6. Avete intenzione di certificarvi "benefit corporation" ed "ISO 37001"?

Una valutazione compiuta circa l'opportunità per Enel di avvalersi, nell'ambito del Gruppo, del modello delle "benefit corporation" è prematura, alla luce di una legislazione di recente emanazione, che per quanto riguarda le imprese quotate non ha trovato ancora alcuna applicazione nel nostro Paese.

Tuttavia, tenuto conto dell'importanza per il Gruppo Enel dei profili attinenti la sostenibilità, già nel 2016 la Società ha provveduto a confrontarsi con le esperienze più innovative e, in particolare, a testare il "B Impact Assessment" per integrare i propri modelli di analisi e valutazione.

Enel si è inoltre dotata di un sistema di gestione anticorruzione che è stato certificato nell'aprile del 2017 conforme allo *standard* internazionale ISO 37001:2016 e che risulta fondato sui seguenti quattro pilastri: il "Piano Tolleranza Zero alla corruzione", il Codice Etico, il Modello Organizzativo e di Gestione ex Decreto Legislativo n. 231/2001 e l'*Enel Global Compliance Program* (quest'ultimo per le società estere del Gruppo).



Analoga certificazione è stata conseguita dalle controllate Enel Green Power (nel dicembre 2017) ed Endesa (nell'ottobre 2017) e risulta attualmente in fase di estensione alle altre principali società del Gruppo Enel, Italiane ed estere, come indicato nel bilancio di sostenibilità.

7. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?

Al momento tale iniziativa non è allo studio.

8. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

L'art. 11.3 dello Statuto sociale di Enel S.p.A. dispone che il Consiglio di Amministrazione possa prevedere, in relazione a singole Assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare alla stessa con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione. Si segnala che, sino ad oggi, tale disposizione non ha trovato attuazione.

9. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Enel non ha utilizzato fondi europei per la formazione.

10. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Come annunciato il 21 novembre 2017 in sede di presentazione del nuovo Piano strategico 2018 - 2020, il Gruppo Enel sta portando avanti un programma di rotazione del portafoglio di attivi; nell'ambito di tale piano, sono state finalizzate cessioni per circa 7 miliardi di euro nel periodo 2015 - 2017. Nel suo complesso, il Piano strategico 2018-2020 prevede inoltre ulteriori cessioni per 3,2 miliardi di euro e utilizzo di risorse tramite operazioni straordinarie per 4,7 miliardi di euro entro la fine del 2020.

Alla luce di ciò, Enel monitora costantemente opportunità di acquisizione e di cessione di attivi in diversi settori e aree geografiche.

Sul fronte delle cessioni, Enel si focalizzerà sulla vendita di impianti termici convenzionali, valutando altresì opportunità selezionate nel settore delle energie rinnovabili.

Sul fronte delle acquisizioni, Enel si focalizzerà invece su (i) reti di distribuzione e asset utili alla crescita di Enel X e (ii) sul riacquisto di "minorities" in alcune società controllate. Accanto a queste opzioni strategiche sarà possibile considerare il potenziale acquisto di azioni proprie.

11. Il gruppo ha cc in paesi *black-list*?

A partire dal periodo d'imposta 2016, la normativa sulle "Controlled Foreign Companies" (c.d. "CFC") è stata profondamente modificata, eliminando l'elenco dei Paesi considerati "black list" e introducendo specifici criteri per l'individuazione dei regimi fiscali considerati privilegiati, cioè:

- regimi in cui il livello nominale di tassazione risulta inferiore al 50% di quello applicabile in Italia;
- regimi speciali che - pur avendo un livello di tassazione nominale non inferiore al 50% di quello italiano - prevedono comunque un trattamento fiscale agevolato strutturale, rendendo di fatto l'imposizione effettiva di detto Paese inferiore al 50% di quella italiana (i.e. zone franche o free zone).

Ciò premesso, occorre considerare che la localizzazione di società del Gruppo Enel all'estero è sempre caratterizzata da ragioni di carattere industriale e mai da motivazioni fiscali.

Al riguardo, si fa presente che il Gruppo Enel non rientra in nessun caso nell'ambito applicativo della normativa di riferimento, in quanto:

- le controllate estere svolgono un'effettiva attività industriale o commerciale, come principale attività, nel mercato dello Stato o territorio di insediamento;
- dalla partecipazione nelle controllate estere non consegue l'effetto di delocalizzare redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Da ultimo, si fa presente che il Gruppo Enel adotta stringenti policy in materia fiscale, che vietano espressamente la presenza in Paesi considerati a fiscalità privilegiata con l'unico fine di ridurre il carico tributario.

12. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Non è intenzione di Enel trasferire la propria sede legale nei Paesi Bassi né quella fiscale in Gran Bretagna.

13. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha in programma di proporre all'Assemblea degli azionisti modifiche allo statuto sociale volte all'introduzione del voto maggiorato.

14. Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

La risposta è negativa.

15. Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

Enel è associata a Confindustria dal 2004.

Il sistema confindustriale costituisce la principale Associazione di rappresentanza delle imprese industriali e svolge un ruolo di supporto e promozione delle aziende nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e delle altre organizzazioni di carattere economico e sociale. Anche nel settore dell'energia l'Associazione ha promosso iniziative e proposte di rilievo e in grado di analizzare, monitorare e anticipare alcune dinamiche specifiche.

Enel attribuisce dunque rilevanza alla collaborazione data da Confindustria nell'approfondimento di un contesto di riferimento in termini ambientali, fiscali, sindacali, legislativi, formativi e autorizzativi e partecipa attivamente alla vita associativa sia a livello territoriale che centrale, prendendo parte a numerosi gruppi tecnici e di lavoro.

Con l'obiettivo di ottimizzare i costi associativi e nello spirito della "Riforma Pesenti", che promuove la riorganizzazione e l'efficientamento del sistema confindustriale, nel 2016 Enel ha rinegoziato i criteri di adesione a Confindustria, sottoscrivendo una nuova convenzione quadriennale che prevede quote associative in costante e progressiva riduzione.

La quota associativa del 2017 è stata pari a circa 2.020.000 euro, con una riduzione dell'ordine del 15% rispetto alla convenzione precedente.

16. Come è variato l'indebitamento e per cosa?

L'indebitamento finanziario netto è pari a 37.410 milioni di euro al 31 dicembre 2017, con una diminuzione di 143 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

17. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

L'energia prodotta dalla Divisione Energie Rinnovabili del Gruppo Enel viene prevalentemente venduta a prezzi di mercato oppure attraverso la sottoscrizione di accordi bilaterali con soggetti privati e pubblici. Inoltre in Italia, Spagna, Romania e Stati Uniti parte dell'energia prodotta viene incentivata mediante meccanismi quali certificati verdi, "capacity payment" o "production tax credit". In particolare, si segnala che in Italia la quota di produzione rinnovabile incentivata ammonta a un totale pari a circa 3,9 TWh (inclusa la quota relativa all'idroelettrico di Enel Produzione).

Per la Divisione Energie Rinnovabili il peso complessivo dei ricavi incentivati sul totale dei ricavi è pari al 13,5%. La significativa riduzione dell'incidenza percentuale dei ricavi incentivati, rispetto al dato fornito lo scorso anno (che risultava pari al 32%), è dovuta all'ampliamento del perimetro di tale Divisione, che dal 2017 include anche i grandi impianti idroelettrici di Sud America, Spagna e Italia (Enel Produzione), la cui quota di ricavi incentivati risulta marginale rispetto al totale.

18. Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") è l'organo chiamato a vigilare sull'effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001 e a monitorarne le attività di aggiornamento. Esso può essere formato da tre a cinque membri nominati dal Consiglio di Amministrazione; possono entrare a farne parte sia componenti interni che esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale. Alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza può, comunque, partecipare il Responsabile "Audit" di Enel.

Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza è risultato composto da:

- tre membri esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale, individuati nelle persone del Prof. Matteo Giuliano Caroli (cui è stata affidata la presidenza dell'organismo stesso), del Dott. Nicola Nicoletti e dell'Avv. Claudio Sartorelli, nonché
- dai responsabili delle funzioni "Audit" e "Legal and Corporate Affairs" di Enel.

La durata in carica dei componenti dell'OdV è allineata a quella del Consiglio di Amministrazione della Società e, pertanto, la relativa scadenza è fissata in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il costo complessivo per il 2017 è stato di 84.054,79 euro e risulta riferito ai soli membri esterni.

19. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Nel 2017 Enel ha sponsorizzato il Meeting di Rimini per un importo pari a 250.000 euro, come l'anno precedente. La sponsorizzazione viene sostenuta per attività di "brand awareness", attraverso la presenza del logo Enel nei diversi materiali di comunicazione della manifestazione e per la promozione commerciale. In particolare Enel è presente al Meeting di Rimini con uno stand dedicato alla promozione delle offerte commerciali e dei servizi di Enel Energia. Il Meeting rappresenta infatti un'occasione di confronto diretto con gli *stakeholder* e un appuntamento di grande visibilità mediatica e grande affluenza di pubblico.

Dati significativi registrati nel 2017:

- circa 800.000 visitatori,
- 10mila mp3 di audioguide delle mostre,
- 118 incontri con 327 relatori,
- 17 esposizioni, 14 spettacoli, 31 manifestazioni sportive,
- 130 mila metri quadrati di Fiera,
- 2.259 volontari,
- 600 giornalisti accreditati (+20% rispetto all'anno precedente),
- 3.395 servizi radio/tv/stampa.

L'edizione del 2018 (n. 39) si terrà dal 19 al 25 agosto.

20. Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

Nei confronti di partiti e/o movimenti politici la Società, in linea con il Codice Etico adottato, nel corso del 2017 non ha erogato alcun finanziamento della natura sopra indicata.

21. Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

Enel gestisce i rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività in piena conformità con la legislazione vigente. Enel produce rifiuti speciali pericolosi (compresi i rifiuti cosiddetti "tossici" di cui alla vecchia classificazione) e non pericolosi e li conferisce, a seconda dei casi, a impianti di smaltimento ovvero recupero autorizzati, ai sensi della normativa vigente e come previsto dai sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001. Il controllo della destinazione, oltre che con i sistemi di tracciabilità diretta *on-line* definiti dalle normative di Paese (es. in Italia, Spagna, Cile), viene eseguito anche tramite le procedure di qualificazione delle imprese nel sistema aziendale.

22. Quale è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "Government bond" per 102,8 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo Enel investono parte della loro liquidità.

23. Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

Il costo complessivo del servizio titoli prestato da Computershare S.p.A. per l'esercizio 2017 è stato pari a 431.020 euro e comprende anche il servizio di rappresentante designato ex art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza (per un costo pari a 15.000 euro).

24. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni, delocalizzazioni?

In Italia prosegue l'applicazione del piano di *turnover* definito per il periodo 2016-20 con l'accordo del 27 novembre 2015, nel rispetto di quanto da quest'ultimo indicato. In tale data Enel ha difatti stipulato un apposito accordo con le Organizzazioni Sindacali (in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 92/2012) in base al quale è previsto nel quinquennio 2016-2020 l'accompagnamento alla pensione, su base volontaria, dei dipendenti che raggiungono i requisiti per il pensionamento nei quattro anni successivi alla cessazione del rapporto. Tale strumento consente di creare le condizioni per un ricambio generazionale e di assicurare il "*turn-over*" delle competenze professionali necessarie. A fronte di circa 6.000 uscite di potenziali aventi diritto nel quinquennio, la Società prevede di operare all'interno del Gruppo un vasto processo di ricollocazione geografica/professionale e di realizzare altresì, nel periodo suddetto, circa 3.000 assunzioni di giovani. L'art. 4 della Legge n. 92/2012 viene applicato per il quinquennio 2016/2020 anche al personale dirigente, in forza dell'accordo sindacale sottoscritto il 23 dicembre 2015. In Sud America è in corso di implementazione un piano di ottimizzazione delle risorse, reso possibile dalle operazioni di ristrutturazione societaria in corso.

25. C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

La domanda non è attinente al *business* del settore elettrico e del gas in cui il Gruppo Enel opera, tenuto conto della natura dei prodotti commercializzati nello stesso.

26. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la Società? Con quali possibili danni alla Società?

Non risultano procedimenti a carico degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Quanto ai precedenti Vertici della Società, il procedimento di Porto Tolle, che riguardava tre ex-Amministratori Delegati, si è concluso avanti alla Corte di Cassazione con una decisione che, dichiarando inammissibile il ricorso della Procura Generale di Venezia, ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Venezia che, in secondo grado, aveva disposto l'assoluzione di tutti gli imputati, fatto che ha comportato la revoca di tutte le statuizioni civili. Anche a fronte delle condanne in primo grado, erano state riconosciute provvisoriamente per 410.000 euro mai pagate. Per i dettagli sul procedimento si rinvia a quanto descritto nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017.

Non risulta nessun procedimento in tema di riciclaggio e autoriciclaggio.

27. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

In linea con quanto indicato nella relazione sulla remunerazione sottoposta all'attenzione della presente Assemblea (cfr. pag. 17), l'indennità di fine mandato, prevista per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel, è fissata in due annualità della remunerazione fissa (riferita sia al rapporto di amministrazione che a quello dirigenziale), in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione comunitaria n. 385/2009.

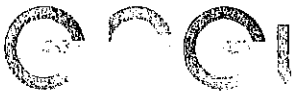
È previsto che l'erogazione di tale indennità abbia luogo solo nel caso di (i) revoca o mancato rinnovo del rapporto di amministrazione e/o licenziamento in assenza di giusta causa ex art. 2119 cod. civ.; ovvero (ii) dimissioni dell'interessato dal rapporto di amministrazione e/o dal rapporto dirigenziale per effetto di una giusta causa.

Non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità di fine mandato per gli altri Amministratori di Enel.

28. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

La valutazione degli immobili ai fini della congruità sul valore di bilancio viene svolta, con cadenza annuale, sulla base di un incarico assegnato a una società specializzata indipendente per approfondire l'analisi di specifici segmenti del portafoglio di proprietà, oltre che di singoli immobili. In Italia, per le valutazioni relative al bilancio 2017 l'incarico è stato affidato tramite procedura di gara a RE Valuta S.p.A. Analoga attività viene effettuata in Spagna dalla società Gesvalt.

29. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte, importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di *fringe-benefit* associato, con quale *broker* è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?



Enel si è dotata, dal novembre 2015 - su determinazione dell'Amministratore Delegato, previa disamina del Comitato per la *Corporate Governance* e del Consiglio di Amministrazione - di una copertura assicurativa di tipo "Directors and Officers" ("D&O"), contraendo una polizza *Master* operante per la medesima Capogruppo e per tutte le società del Gruppo a livello mondiale. La copertura D&O è stata stipulata con le seguenti primarie compagnie assicurative:

- Allianz Global Corporate & Specialty;
- QBE Insurance (Europe) Ltd;
- Swiss Re International;
- Generali Italia;
- HCC International Insurance Company;
- Lloyd's syndicate 1221 – navigators;
- Lloyd's syndicate 1861 – anv;
- Lloyd's syndicate 1919 – cv starr;
- SYN9654 Act Financial Serv Exc.

che hanno nominato come *leader* ed emittente frontale nei confronti di Enel la Compagnia AIG Europe Ltd – Rappresentanza Generale per l'Italia.

La copertura D&O è stata intermediata dal *broker* AON, individuato per il tramite di un apposito processo di selezione competitiva.

Con riferimento a Enel il limite (per sinistro e aggregato annuo) assicurato dalla suddetta polizza è pari a 200.000.000 euro per la copertura delle seguenti fattispecie:

- responsabilità della persona assicurata (l'assicuratore rimborsa perdite e spese sostenute da ciascun assicurato – incluse le spese legali - che derivano da azioni di responsabilità mosse nei suoi confronti in relazione all'espletamento delle sue funzioni, a meno che la Società cui appartiene non abbia già indennizzato l'assicurato stesso). Per i dirigenti di Enel la polizza prevede la copertura delle perdite e delle spese che ciascun assicurato sostiene eventualmente per azioni promosse nei suoi confronti anche in caso di colpa grave e/o di danno alla Società. Sono esclusi invece dalla copertura di queste due ultime fattispecie gli Amministratori e i Sindaci della Capogruppo, cui tuttavia è lasciata facoltà di ricorrere alla stipula, con spese a proprio carico, di un'apposita estensione di copertura emessa dal medesimo pannello assicurativo per i due casi sopramenzionati;
- rimborso alla Società (l'assicuratore rimborsa alla Società le somme che quest'ultima versa in forza di eventuali manleve rilasciate a favore dell'assicurato quando quest'ultimo è interessato da azioni di responsabilità mosse nei suoi confronti in relazione all'espletamento delle sue funzioni);
- responsabilità degli "outside entity director" (in questo caso la copertura interviene solo in eccesso a ogni indennizzo realizzato dall'"outside entity");
- costi di investigazione;
- "security claims".

Le principali esclusioni di copertura che caratterizzano la suddetta polizza riguardano:

- responsabilità, accertata con sentenza passata in giudicato, per dolo o derivante da atto intenzionalmente criminale o fraudolento;
- atti in merito ai quali sia in corso un contenzioso noto antecedentemente al 10 novembre 2015;
- atti legati a ogni forma di inquinamento (ad eccezione dei costi di difesa);
- responsabilità per danni fisici o *stress* emotivi (ad eccezione dei costi di difesa).

Il costo relativo alla competenza 2017, al netto della tassazione (pari al 22,25% del premio), sostenuto dalla sola Enel è pari a 234.807 euro, valore che non costituisce "*fringe benefit*" e non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente dei soggetti beneficiari, come da Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 178/E del 9 settembre 2003.

30. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi, che in ogni caso vengono redatti con il pieno supporto di studi legali e società di revisione di riferimento per il settore.

31. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Le coperture assicurative di maggiore rilevanza sottoscritte annualmente dal Gruppo Enel garantiscono protezione verso tipologie di rischio quali i danni ai beni di proprietà, il terrorismo, la responsabilità civile generale, la responsabilità civile da inquinamento, la responsabilità D&O, gli infortuni dei dipendenti e i trasporti di *commodities* e macchinari.

La ripartizione per macroarea dei premi annuali per le polizze vigenti delle suddette linee di rischio, al netto dell'imposizione fiscale variabile da Paese a Paese, è la seguente:

- Europa: circa 90 milioni di euro;
- resto del mondo: circa 70 milioni di dollari statunitensi.

Le coperture assicurative (e di conseguenza i costi) non sono differenziate per singoli stabilimenti industriali bensì riguardano congiuntamente tutti gli *asset/business* di Gruppo a livello mondiale (con esclusione di quelli basati sul territorio russo, che godono di polizze "*ad hoc*"), allo scopo di collocare un portafoglio ampio che garantisca la realizzazione di effetti mutualistici.

La struttura interna al Gruppo Enel alla quale fa capo la responsabilità di sottoscrivere e gestire le polizze principali è l'Unità "*Finance & Insurance*" di *Holding*, facente capo alla Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

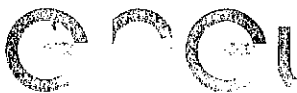
Le polizze di minore importanza, caratterizzate da costi ridotti o con valenza esclusivamente locale (a copertura di rischi quali la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, i danni ai beni in locazione, i danni in fase di cantiere e altri), vengono generalmente contrattate direttamente dalle singole Società operative del Gruppo.

Nel rispetto dei principi della libera concorrenza, per le coperture di rilevanza globale il Gruppo Enel si avvale dei servizi di *broker* assicurativi, selezionati attraverso processi competitivi basati (oltre che sui requisiti di onorabilità) sulle specifiche capacità tecnico-professionali, sugli aspetti economico-finanziari e sulla presenza diretta nei Paesi dove operano le società del Gruppo destinatarie dei servizi. In particolare, con riferimento all'annualità 2017, i *broker* assicurativi incaricati sono stati:

- Europa: AON S.p.A., Marsh S.p.A., Willis Towers Watson S.p.A.;
- resto del mondo: AON S.p.A., Marsh S.p.A.

Le coperture di maggiore rilevanza attualmente in essere sono stipulate con le seguenti compagnie assicurative:

1. Danni ai beni di proprietà e terrorismo:
 - Generali Italia,
 - AXA Corporate Solution Assurance,
 - Mapfre Global Risks,
 - Allianz Global Corporate & Specialty;
2. Responsabilità Civile generale e da inquinamento:
 - Generali Italia,
 - AXA Corporate Solution Assurance,
 - ACE European Group Limited (Chubb Group Company),
 - Mapfre Global Risks,
 - XL Insurance Company;
3. D&O:
 - AIG Europe Ltd,
 - Allianz Global Corporate & Specialty,
 - QBE Insurance (Europe) Ltd,
 - Swiss Re International,
 - Generali Italia,
 - HCC International Insurance Company,
 - Lloyd's syndicate 1221 - navigators,
 - Lloyd's syndicate 1861 - anv,
 - Lloyd's syndicate 1819 - cv starr,



– SYN9654 Act Financial Serv Exc;

4. Infortuni: Generali Italia;
5. Trasporti: Generali Italia.

32. Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli giuridico-operativi esistono sulla liquidità)

Al 31 dicembre 2017, per la sola Enel:

- l'allocazione della liquidità nell'anno 2017 è stata realizzata prevalentemente attraverso giacenze di conto corrente e depositi; la gestione della liquidità in Enel è coerente con le esigenze di Gruppo;
- l'allocazione è realizzata con controparti bancarie di primario *standing* creditizio con *rating* minimo "*investment grade*", nel rispetto di specifici limiti di rischio fissati dalla *policy* di Gruppo;
- la liquidità nel corso del 2017 ha avuto una remunerazione in linea con le condizioni di mercato;
- non è prevista alcuna quota della liquidità destinata direttamente al pagamento del TFR.

33. Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

Gli investimenti organici complessivi previsti per le energie rinnovabili nel periodo 2018-2020 sono pari a 9,2 miliardi di euro, di cui 8,3 miliardi di euro destinati alla crescita e circa 0,9 miliardi di euro destinati a investimenti di mantenimento. Si prevede che l'importo di 9,2 miliardi di euro sia distribuito per il 15% in America Latina, per il 23% in Europa, per il 57% in Nord e Centro America, e per il 5% nel resto del mondo (Asia e Africa).

Le politiche di finanziamento prevedono di fare ricorso a debito locale in valuta nelle controllate estere, al fine di proteggere la redditività dei progetti e di associare il debito alla crescente base di capitale investito, sfruttando anche tutte le opportunità disponibili di accesso a finanziamenti a basso costo. Il periodo di recupero degli investimenti è mediamente pari a 10 anni.

34. Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Nel 2017 è stato registrato un aumento dell'ammontare complessivo di investimenti pubblicitari /sponsorizzazioni rispetto al 2016.

In particolare, nel perimetro Italia gli investimenti pubblicitari risultano essere aumentati del 34%, al fine di supportare il *brand* in vista della piena liberalizzazione del mercato dell'energia (prevista a giugno 2017 e successivamente posticipata a luglio 2019).

35. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

In base al Codice Etico è prevista l'adesione, anche da parte dei fornitori e degli appaltatori (mediante l'inserimento nei relativi contratti di apposite clausole), a specifici obblighi sociali, tra i quali è espressamente richiamato il rispetto della normativa a tutela del lavoro minorile. Si segnala inoltre che può trovare applicazione in materia – risultando le fattispecie di sfruttamento del lavoro minorile riconducibili ai reati contro la personalità individuale – la normativa di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, che prevede in caso di violazione una responsabilità amministrativa a carico delle società. Pertanto, nell'ambito del Modello Organizzativo 231 adottato in ambito aziendale, l'Organismo di Vigilanza svolge un'attenta attività di controllo per la prevenzione (anche) di questo tipo di reati. Inoltre, a livello di Gruppo, nel "*Global Framework Agreement*", sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le Federazioni Internazionali in data 5 dicembre 2012, è contenuta una specifica previsione sul lavoro minorile e viene espresso l'impegno alla piena applicazione delle Convenzioni ILO. Si precisa infine che il Gruppo Enel ha attivato, in base a un accordo sindacale del 13 febbraio 2014 e in forza di specifici Protocolli di intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con il Ministero del Lavoro, un programma di apprendistato scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi due anni degli istituti tecnici, al fine di favorire l'occupazione giovanile e l'ingresso nel mondo del lavoro. La sperimentazione è iniziata nell'anno scolastico 2014/2015 e ha coinvolto circa 140 studenti, mentre un nuovo programma è stato attivato per l'anno scolastico 2016/2017 nei riguardi di ulteriori 140 studenti e di altri 30 per l'anno scolastico 2017/18. In tale contesto il rapporto di lavoro con gli studenti non ancora maggiorenni viene gestito

in conformità alla disciplina sull'apprendistato duale di primo livello di cui al Decreto Legislativo n. 81/2015 e nel rispetto della normativa sulla tutela dei minori (Legge n. 977/1967 e Decreto Legislativo n. 345/1999).

36. È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Lo standard SA8000 di *Social Accountability International* è uno *standard* internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa e, in particolare, il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, come identificati dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Enel non è certificata SA8000. Tale *standard* è prevalentemente utilizzato da società di medio/piccole dimensioni (né il possesso di tale certificazione è richiesto da *stakeholder* interni ed esterni). Come ribadito nel Codice Etico, nel *Global Compliance Program* e nella *Policy* sui Diritti Umani, Enel opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO cui si riferisce lo *standard* SA8000, e tutte le sue procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.

37. Finziamo l'industria degli armamenti?

La risposta è negativa.

38. Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Non vi sono informazioni disponibili alla data dell'Assemblea. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2018 è pari a 37.871 milioni di euro, in aumento di 461 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto del pagamento dell'acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2017 e degli investimenti del periodo, fattori che hanno più che compensato i flussi di cassa della gestione operativa.

39. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa, ecc., di quale ammontare e per cosa?

A partire dalla quotazione delle azioni Enel (novembre 1999), la Società non ha mai ricevuto a proprio carico provvedimenti di carattere sanzionatorio né da parte della Consob, né di Borsa Italiana, né di altre autorità di vigilanza dei mercati finanziari esteri in cui le proprie azioni sono state quotate.

40. Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?

Per effetto delle *policy* adottate dal Gruppo, Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria in vigore nei Paesi nei quali è presente e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale. Si fa presente peraltro che, a seguito delle attività di verifica poste in essere dalle competenti autorità tributarie, si possono avere casi di accertamento seguiti da contenzioso tributario. Tali contenziosi trovano rappresentazione nel bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili applicabili.

41. Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

Il Gruppo Enel comprende circa 720 società, il cui dettaglio è riportato in allegato al bilancio consolidato. Sebbene risulti quindi frequente che si verifichino variazioni nell'ambito del perimetro di consolidamento, nel corso dei primi cinque mesi del 2018 non si sono registrate particolari variazioni dello stesso, come è possibile riscontrare anche dall'apposita informativa riportata nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2018 e che è stato quindi messo a disposizione del pubblico in data 15 maggio 2018.

42. Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017, si evidenzia che alla nota n. 24 del bilancio stesso sono riportati i dettagli dei titoli e delle partecipazioni non rilevanti detenute nelle società i cui titoli azionari sono quotati in mercati borsistici regolamentati e che, in base a quanto previsto dai principi contabili internazionali, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (c.d. "*available for sale*"). Se si

esclude la partecipazione in Bayan Resources, che è stata ceduta nel secondo semestre 2017 e ha generato una plusvalenza pari a 52 milioni di euro, le altre partecipazioni e i titoli sono quasi integralmente "available for sale" con impatto a riserva "other comprehensive income", per cui non sono state registrate plus/minusvalenze significative a conto economico.

43. Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.
L'andamento del fatturato per settore a data più recente è riportato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, pubblicato (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com) in data 15 maggio 2018.
44. Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 DPR n. 30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.
Nel corso del 2017, e sino alla data della presente Assemblea, la Società non ha acquistato azioni proprie in attuazione dell'autorizzazione accordata dall'Assemblea ordinaria del 4 maggio 2017.
45. Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa.
Si rinvia alla risposta alla domanda n. 44.
46. Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.
Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico (anche sul sito internet della Società) entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.
47. Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?
Si rinvia alla risposta alla domanda n. 46.
48. Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.
La lista contenente i nominativi dei giornalisti accreditati ad assistere all'odierna Assemblea è riportata in allegato. Si segnala che non sussistono attività di consulenza in essere tra giornalisti e società del Gruppo Enel.
49. Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?
Si riporta di seguito la suddivisione delle spese pubblicitarie per gruppo editoriale.

Concessionarie pubblicitarie/Editori	Investimento Pubblicitario 2017
A. Manzoni & C. S.p.A.	4.717.104
Cairo Pubblicità S.p.A.	1.125.298
Il Sole 24 Ore S.p.A.	1.832.003
Mediamond S.p.A.	1.652.850
Piemme S.p.A.	861.415
Gruppo Publitalia 80	9.856.960

Rai Pubblicità S.p.A.	5.009.662
RCS MediaGroup S.p.A.	2.330.882
Sky Italia S.r.l.	2.868.311
Sport Network S.r.l.	234.100
Class Pubblicità S.p.A.	233.780
Visibilia S.r.l.	153.357
Edizioni Condé Nast S.p.A.	130.849
O.P.Q. - Organizzazione Pubblicità Quotidiani S.r.l.	201.066
Hearst Magazines Italia S.p.A.	6.000

Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche e internet per studi e consulenze.

50. Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero.

Sulla base delle informazioni risultanti dal libro soci, da ultimo aggiornato con i dati relativi al pagamento dell'acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2017, la compagine azionaria è composta da circa 750.000 azionisti, così suddivisi:

	da	a	azionisti	azioni
1	1	99	15.211	618.822
2	100	999	417.992	192.933.523
3	1.000	9.999	293.173	745.107.474
4	10.000	99.999	22.594	504.636.533
5	100.000	999.999	2.339	737.871.306
6	1.000.000	9.999.999	733	7.068.234.703
Totale ⁽¹⁾			752.042	9.249.402.361

⁽¹⁾ Non sono allo stato pervenute segnalazioni per n. 917.277.585 azioni.

Di tali azionisti il 46,272% risiede in Italia e il restante 53,728% all'estero.

51. Vorrei conoscere se sono esistiti nell'ambito del Gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e Società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Non ci sono stati rapporti di consulenza tra società del Gruppo Enel e i membri del Collegio Sindacale di Enel. Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo Enel e la Società di revisione o entità del relativo *network*, si rinvia alla tabella riepilogativa dei compensi riconosciuti alla Società di revisione (ed alle entità del relativo *network*) a fronte di prestazione di servizi, redatta ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del "Regolamento Emittenti" Consob e riportata nella Nota di commento n. 39 alla Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2017.

52. Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio Italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del Gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Per quanto riguarda il tema dei finanziamenti erogati nel corso del 2017 dalla Società a:

- partiti, movimenti e fondazioni politiche, si rinvia alla risposta alla domanda n. 20;
- sindacati, si rinvia alla risposta alla domanda n. 79;
- fondazioni e associazioni di consumatori e/o azionisti, si rileva che nessun finanziamento è stato erogato nel corso del 2017.

53. Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

Nessuna tangente è stata mai pagata alla Società.

Riguardo a eventuali meccanismi di "retrocessione" da parte dei fornitori, si precisa innanzitutto che essi attengono a strumenti definiti contrattualmente e che in ogni caso la retrocessione non avviene nei confronti dell'ufficio acquisti, bensì delle società utilizzatrici dei servizi erogati. Si precisa inoltre che tali meccanismi di "retrocessione" tengono conto degli ordini complessivi ricevuti e fatturati nell'anno e che gli unici meccanismi che trovano concreta applicazione sono quelli relativi all'acquisto di carburante, alle prestazioni professionali fornite dalla società collegata CESI S.p.A., al noleggio a lungo termine di mezzi operativi (nei casi di percorrenze inferiori al chilometraggio concordato si procede difatti al riconoscimento di un rimborso), nonché all'acquisto di spazi pubblicitari (con la precisazione che non trattasi di retrocessione di somme di denaro, ma di fornitura di spazi pubblicitari supplementari).

54. Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti, in particolare Cina, Russia e India?

La risposta è negativa.

55. Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

La risposta è negativa.

56. Vorrei conoscere se si è fatto *insider trading*?

La risposta è negativa.

57. Vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Nessun Amministratore o Dirigente con responsabilità strategiche risulta possedere quote di partecipazione o interessenze in società fornitrici di Enel S.p.A.

58. Quanto hanno guadagnato gli Amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Gli Amministratori di Enel S.p.A. non hanno percepito alcuna remunerazione specifica per singole operazioni straordinarie compiute nel corso del 2017.

59. Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del Gruppo e per cosa ed a chi?

Enel contribuisce concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori e delle comunità in cui opera con diverse tipologie di interventi. Il metodo LBG (*London Benchmarking Group*), definito da un gruppo di lavoro cui partecipano oltre 100 compagnie internazionali, identifica un modello di misurazione che permette di determinare e classificare in modo chiaro i contributi dell'azienda allo sviluppo delle comunità in cui è presente. In particolare, secondo lo standard LBG, la spesa in liberalità, che riguarda contributi destinati *pro bono* e senza obblighi per i beneficiari, incluse quelle destinate alle attività di filantropia e solidarietà, ammonta per il 2017 a circa 11 milioni di euro.

60. Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del Gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e quale è stato il loro compenso e come si chiamano?

La Società non ha nominato alcun giudice come consulente legale e non vi sono giudici nei collegi arbitrali dei giudizi che riguardano società del Gruppo Enel.

61. Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

L'11 maggio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ("AGCM") ha avviato un procedimento per presunto abuso di posizione dominante nei confronti di Enel, Enel Energia S.p.A. ("EE") e Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. ("SEN"). Il procedimento è stato avviato sulla base di segnalazioni dell'Associazione italiana di

Grossisti di Energia e Trader ("AIGET"), della società Green Network S.p.A. ("GN"), nonché di consumatori giunte all'Autorità soprattutto a partire dalla seconda metà del 2016.

Secondo le contestazioni formulate nell'atto di avvio, il Gruppo Enel, in quanto verticalmente integrato nella distribuzione e nella vendita sul mercato tutelato, avrebbe posto in essere una strategia escludente, in un contesto di mercato caratterizzato da una fase di transizione verso la completa apertura alla concorrenza dei mercati *retail* dei clienti domestici e non domestici in bassa tensione, attraverso una serie di condotte volte ad avvantaggiare la propria società (EE) attiva sul mercato libero.

Enel ritiene di aver agito legittimamente, in piena conformità alla normativa di riferimento in materia di concorrenza e alle prescrizioni regolatorie vigenti che disciplinano l'attività di vendita dell'energia elettrica.

Il procedimento in questione, in seguito a proroga, dovrebbe chiudersi entro il 31 ottobre 2018.

62. Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato CdA e/o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la Società.

Non risultano procedimenti a carico degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Quanto ai precedenti Vertici della Società, si rinvia a quanto descritto nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Enel in relazione al procedimento relativo alla centrale di Porto Tolle a carico degli ultimi tre ex-Amministratori Delegati e di altri dirigenti del Gruppo. Il procedimento in questione si è concluso avanti alla Corte di Cassazione con una decisione che, dichiarando inammissibile il ricorso della Procura Generale di Venezia, ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Venezia che, in secondo grado, aveva disposto l'assoluzione di tutti gli imputati, fatto che ha comportato la revoca di tutte le statuizioni civili.

Non risultano indagini per reati nei confronti dei membri del Collegio Sindacale della Società.

63. Vorrei conoscere se a quanto ammontano i *bond* emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Citigroup, JP Morgan, Merrill Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canada Imperial Bank of Commerce – CIBC).

Con riferimento alle principali emissioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017 nell'ambito del Gruppo Enel si segnala quanto segue.

Nel gennaio 2017 Enel Finance International N.V. ("EFI"), società interamente posseduta da Enel, ha emesso a valere sul Programma "Euro Medium Term Notes" (con garanzia di Enel) un *green bond* per 1,25 miliardi di euro, a un tasso di interesse pari all'1% e scadenza 16 settembre 2024. Le banche che hanno partecipato all'operazione sono state: Banca IMI, Bank of America Merrill Lynch, Credit Agricole, Citi, Deutsche Bank, HSBC, JP Morgan, Mizuho, Natixis, SMBC Nikko e Unicredit.

Nel marzo 2017 EFI ha collocato un prestito obbligazionario per un ammontare pari a 225 milioni di franchi svizzeri (equivalenti a circa 212 milioni di euro), con cedola dello 0,55% e scadenza al 3 settembre 2024. La banca che ha guidato l'operazione è stata Credit Suisse.

Nel mese di maggio EFI ha inoltre emesso sul mercato americano un prestito obbligazionario per 5 miliardi di dollari statunitensi, suddiviso in 3 *tranches*:

- 2 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso del 2,875%, con scadenza 2022;
- 2 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso del 3,625%, con scadenza 2027; e
- 1 miliardo di dollari statunitensi a tasso fisso del 4,750%, con scadenza 2047.

Il costo finale della transazione è stato in media pari all'1,72% in euro equivalenti (*post hedging*), per una durata media pari a circa 12 anni.

Le banche che hanno partecipato alla transazione sono: Bank of America Merrill Lynch, BNP Paribas, Barclays, Citi, Credit Suisse, Goldman Sachs, HSBC, JP Morgan, Morgan Stanley e Societe Generale.

Nel mese di ottobre EFI è tornata sul mercato americano con una emissione obbligazionaria di 3 miliardi di dollari statunitensi, suddivisa in 3 *tranches*:

- 1,25 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso del 2,750%, con scadenza 2023;
- 1,25 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso del 3,500%, con scadenza 2028; e
- 500 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso del 4,750%, con scadenza 2047 (*tap* dell'emissione di maggio).

Il costo finale della transazione è stato in media pari all'1,52% in euro equivalenti (*post hedging*) per una durata media pari a circa 12 anni.

Le banche che hanno partecipato alla transazione sono: Barclays, BBVA, Citi, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs, JP Morgan, Mizhuo, Morgan Stanley, MUFG, Natwest, Santander.

Inoltre, nel mese di gennaio 2018 Enel ha collocato un nuovo *green bond* per un ammontare pari a 1,25 miliardi di euro, con cedola del 1,125% e scadenza al 16 settembre 2026. Le banche che hanno partecipato alla transazione sono: Banca IMI, BNP Paribas, Credit Agricole, HSBC, ING, JP Morgan, Mediobanca, Natixis, SMBC, Societe Generale, UBI Banca e UniCredit.

64. Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

La domanda è impropria ed è evidentemente riferita ad altra società operante in un diverso settore di *business*, essendo il costo del venduto un indicatore non adottato nell'ambito del *business* elettrico.

65. Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per (i) acquisizioni e cessioni di partecipazioni e (ii) risanamento ambientale. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Con riferimento all'acquisizione e cessione di partecipazioni significative, si rinvia a quanto riportato nella nota 5 del Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al risanamento ambientale, si segnala che le spese per il ripristino della qualità dell'ambiente, inteso secondo la classificazione CEPA ("*Classification of Environmental Protection Activities*"), sono ammontate nel 2017 a 52 milioni di euro e hanno riguardato: (i) la prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti; (ii) la decontaminazione del suolo e dei corpi idrici; (iii) la protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico; (iv) il monitoraggio e i controlli.

Infine, l'impegno finanziario complessivo per la protezione ambientale è stato di 984 milioni di euro, di cui 771 milioni di euro per spese correnti e 213 milioni di euro per investimenti. Tali investimenti hanno riguardato principalmente la protezione dell'aria e del clima e progetti di protezione della biodiversità e del paesaggio.

66. Vorrei conoscere:

a. I benefici non monetari ed i *bonus* ed incentivi come vengono calcolati?

Si segnala che, nel rispetto della normativa applicabile, tali benefici e *bonus* risultano indicati nella relazione sulla remunerazione sottoposta all'attenzione della presente Assemblea con riferimento ai compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (questi ultimi in forma aggregata).

In particolare:

- con riferimento ai benefici non monetari, come specificamente indicato nella relazione sulla remunerazione (cfr. pagg. 23-26), essi riguardano i "*fringe benefits*" (autoveicolo assegnato a uso promiscuo, polizze assicurative, contributi per sistemi previdenziali e sanitari integrativi e contributi aziendali per l'alloggio), che vengono valorizzati sulla base della loro imponibilità fiscale;
- con riferimento ai *bonus* e incentivi, come specificamente indicato nella relazione sulla remunerazione (cfr. pagg. 23-26), essi riguardano la remunerazione variabile – di breve e di lungo termine – che è erogata a seconda del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati. Per ulteriori informazioni sulla remunerazione variabile di breve e di lungo termine, si rinvia alla relazione sulla remunerazione e, in particolare, al paragrafo "Sintesi delle principali caratteristiche della politica per la remunerazione di Enel" (cfr. pagg. 6-8), nonché ai paragrafi "1.2.3 Amministratore Delegato/Direttore Generale" (cfr. pagg. 13-18) e "1.2.5 Dirigenti con responsabilità strategiche" (cfr. pagg. 18 e 19).

b. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei *managers* e degli A.D. illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Gli aumenti differiscono a seconda del Paese, considerate le diverse dinamiche che caratterizzano i mercati del lavoro, gli andamenti inflattivi e la situazione economica complessiva dei Paesi in cui è presente il Gruppo. Gli aumenti medi registrati nel corso del 2017 per i *manager* del Gruppo variano tra l'1% e il 20% circa, a seconda

dei Paesi. Gli aumenti medi registrati nel corso del 2017 per gli impiegati e operai del Gruppo variano tra l'1% e il 34% circa, a seconda dei Paesi.

c. Vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti e non.

Il rapporto tra costo medio dirigenti/altri dipendenti è pari a circa 3,3.

d. Vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria.

La consistenza media registrata nel 2017 è pari a 62.895 dipendenti, così suddivisa:

- Dirigenti: 1.308
- Quadri: 10.073
- Impiegati: 32.558
- Operai: 18.956

La consistenza puntuale al 31 dicembre 2017 è invece pari a 62.900 dipendenti, così suddivisa:

- Dirigenti: 1.281
- Quadri: 10.416
- Impiegati: 32.653
- Operai: 18.550

e. Ci sono state cause per *mobbing*, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale.

Non vi sono state cause per *mobbing*, né per istigazione al suicidio. Nel corso del 2017 sono stati avviati alcuni isolati procedimenti giudiziari a seguito di incidenti sul lavoro, che in ogni caso non hanno riguardato Enel, ma alcune società operative del Gruppo. Nel corso del 2017 non è intervenuta alcuna decisione relativa a tali contenziosi.

f. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità e prepensionamento e con quale età media.

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità *ex lege* n. 223/1991.

67. Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Nel 2017 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte da parte della Società.

68. Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Al netto dell'inflazione e delle variazioni dei cambi valutari, il Gruppo Enel ha conseguito nel 2017 efficienze per 207 milioni di euro, pari al 2,4% rispetto all'esercizio precedente, con un contributo particolarmente significativo in Iberia (186 milioni di euro) e nei Paesi dell'America Latina (160 milioni di euro), parzialmente compensato dalle altre aree geografiche e di *staff* (139 milioni di euro). Dal punto di vista delle filiere di *business*, il maggior contributo viene da *Global Renewables* (72 milioni di euro), *Global Thermal Generation* (68 milioni di euro) e *Global Infrastructure & Networks* (66 milioni di euro). Tali efficienze riguardano sia i costi di personale (per il 58%) che i costi esterni (42%).

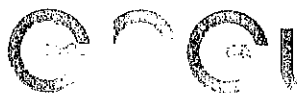
69. Vorrei conoscere se vi sono società di fatto controllate (sensi c.c.) ma non indicate nel bilancio consolidato.

Non esistono società che ricadono nella fattispecie indicata.

70. Vorrei conoscere chi sono i fornitori di gas del gruppo e quale è il prezzo medio.

Complessivamente il Gruppo Enel ha gestito nel 2017 oltre 29 miliardi di metri cubi di gas a livello globale. Tali volumi coprono i consumi e le vendite nei principali mercati di operatività del Gruppo (in particolare, Italia, Spagna, America Latina, Russia) e le vendite di GNL sui mercati internazionali.

I volumi sono acquistati sia (in modo prevalente per i mercati europei in cui opera il Gruppo) sulla base di contratti di approvvigionamento di lungo termine (GNL e via gasdotti) con primari produttori internazionali (tra cui Algeria,



Nigeria, Qatar), sia con contratti di fornitura con operatori locali (schema prevalente in Russia o in Paesi dell'America Latina), sia infine attraverso contratti di breve durata (o *spot*) sui mercati più liquidi.

Le condizioni economiche dei contratti, coperte da strettissime clausole di confidenzialità, sono basate su prezzi variabili e indicizzati alle *commodity* energetiche, e sono normalmente differenziate in relazione ai mercati su cui il gas è acquistato e alla tipologia di fornitura (i.e., GNL o via gasdotto, contratti FOB o contratti con consegna nel Paese di consumo). In tale ottica, ferma restando la confidenzialità dei dati, non è significativo parlare di un prezzo medio di approvvigionamento.

71. Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al Dr. Braggiotti, all'Avv. Guido Rossi, ad Erede e Berger.

Per quanto riguarda Roland Berger, si segnala per il 2017 un unico contratto chiuso connesso ad analisi di mercato su progetti V2G ("*Vehicle to Grid*"), per un valore di 108.000 euro.

Per quanto riguarda il nominativo "Erede", qualora si intendesse indicare complessivamente lo studio legale Bonelli Erede, si segnala che nel corso del 2017 le società del Gruppo Enel hanno affidato incarichi professionali per circa 115.000 euro complessivi.

Infine, nel 2017 non sono stati stipulati contratti con l'Avv. Guido Rossi o con il Dott. Braggiotti, né con società a essi facenti capo.

72. Vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il Gruppo Enel ha investito nell'esercizio 2017 circa 94 milioni di euro in progetti di ricerca e innovazione. Si tratta in molti casi di progetti a carattere trasversale afferenti i diversi Paesi in cui opera il Gruppo.

73. Vorrei conoscere i costi per le Assemblee e per cosa.

Con specifico riferimento all'Assemblea degli azionisti di Enel del 24 maggio 2018, il costo complessivo è risultato pari a circa 330.000 euro, di cui 299.000 euro per l'organizzazione generale (assistenza notaio, supporto tecnico servizio titoli, servizio di rappresentante designato, allestimenti tecnici, arredi, personale di *staff*, *catering*, materiali vari, stampe) e 31.000 euro per gli avvisi relativi alla convocazione dell'Assemblea stessa, al pagamento del dividendo e alla messa a disposizione del verbale assembleare.

Con specifico riferimento all'Assemblea degli azionisti di Enel del 4 maggio 2017, il costo complessivo è risultato pari a circa 340.000 euro, di cui 315.000 euro per l'organizzazione generale (assistenza notaio, supporto tecnico servizio titoli, servizio di rappresentante designato, allestimenti tecnici, arredi, personale di *staff*, *catering*, materiali vari, stampe) e 25.000 euro per gli avvisi relativi alla convocazione dell'Assemblea stessa, al pagamento del dividendo e alla messa a disposizione del verbale assembleare.

74. Vorrei conoscere i costi per valori bollati.

Con riferimento alle società italiane del Gruppo Enel, il costo di competenza dell'esercizio 2017 relativo all'imposta di bollo è inferiore ai 2,6 milioni di euro.

75. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Nei diversi Paesi in cui opera, il Gruppo Enel adotta una particolare cura e attenzione nelle pratiche relative alla produzione, classificazione, registrazione, deposito, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi (compresi i rifiuti "tossici" di cui alla vecchia classificazione) e non pericolosi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione e tracciabilità dei rifiuti stessi. Tali attività vengono svolte dalle società del Gruppo nel pieno e rigoroso rispetto delle normative in vigore nei vari Paesi. In particolare, per quanto concerne l'Italia, ci si avvale di imprese iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali e autorizzate all'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché iscritte al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti). Inoltre, il Gruppo Enel ha implementato sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, che prevedono specifiche procedure e l'attribuzione di precise responsabilità per garantire una costante e corretta gestione e tracciabilità dei rifiuti.

76. Quali auto hanno il Presidente e l'A.D. e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

All'Ing. Starace è stata assegnata un'autovettura acquisita dall'azienda in regime di noleggio a lungo termine per uso promiscuo per il rapporto dirigenziale (sulla base del valore assoggettato previdenzialmente e fiscalmente, come previsto dalle tabelle ACI). Il controvalore del *benefit* fissato dal legislatore è pari a 376,51 euro mensili. A carico dell'Ing. Starace ricade il pagamento dell'IRPEF, dei contributi previdenziali e della quota mensile pari a 75 euro, come per la generalità degli assegnatari di autovetture a uso promiscuo.

Il Presidente non ha un'autovettura assegnata come *benefit*.

77. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

La Società non dispone di mezzi di trasporto aerei.

78. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie, la cui recuperabilità presenta un certo profilo di rischio, il Gruppo Enel ha stanziato, nei vari esercizi, un fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 2.402 milioni di euro (si rinvia alla nota 27 al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017). Per un'analisi del rischio di credito del Gruppo, si rinvia invece alla nota 42 del medesimo bilancio consolidato, all'interno della quale è anche inclusa una tabella che riepiloga la situazione relativa ai crediti commerciali.

79. Ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti? Se sì, a chi a che titolo e di quanto?

Nel Gruppo Enel è vigente un sistema di relazioni industriali nel quale è particolarmente valorizzata la "bilateralità", cioè un moderno strumento relazionale attraverso cui le parti (azienda e sindacati) perseguono obiettivi di reciproco interesse, operando all'interno di specifici organismi paritetici. Si tratta, nello specifico, di otto Comitati nazionali (e rispettive articolazioni regionali/territoriali), costituiti su argomenti che spaziano dalla sicurezza sul lavoro, alla formazione, al "welfare" aziendale, alla "corporate social responsibility", alle pari opportunità, alla classificazione e conciliazione, agli scenari economici e mercato dell'energia; a questi si aggiungono tre "Multilateral Committees" a livello globale costituiti su "safety", "training" e "diversity" nell'ambito del "Global Framework Agreement" di Enel. I componenti effettivi dei Comitati nazionali sono 48, cui si aggiungono altrettanti componenti a livello regionale e territoriale; il numero dei componenti dei Comitati internazionali è pari a 30. L'accordo del 22 maggio 2012, che regola la materia, ha previsto un contributo annuo alle Organizzazioni Sindacali chiamate a far parte dei suddetti organismi pari a 600.000 euro per tener conto degli oneri connessi alla gestione di tale complesso sistema (compresa ogni forma di rimborso per la partecipazione agli organismi), nonché per studi, analisi e ricerche sulle tematiche affidate ai predetti Comitati.

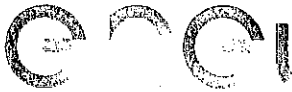
80. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le cessioni dei crediti effettuate nel 2017 hanno avuto in media un costo pari a circa lo 0,335% del valore nominale dell'importo ceduto. Il suddetto costo complessivo è così composto:

- 0,128% commissioni ("credit premium");
- 0,207% oneri finanziari.

81. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 23.



82. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "Government bond" per 102,8 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurate del Gruppo investono parte della loro liquidità.

83. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

I debiti per contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, etc.) relativi alle società italiane del Gruppo Enel ammontano al 31 dicembre 2017 a circa 161 milioni di euro, mentre i debiti verso l'Amministrazione finanziaria, anch'essi riferiti alle società italiane, sono pari a circa 241 milioni di euro; tali debiti sono parzialmente compensati dai crediti verso la stessa Amministrazione finanziaria pari a circa 225 milioni di euro. A tale riguardo, si fa presente che l'esistenza di debiti previdenziali e fiscali è circostanza fisiologica in ragione del lasso temporale intercorrente tra la fase di rilevazione dei debiti e il momento in cui avviene il relativo pagamento che, di norma, sulla base delle scadenze fissate per legge, viene effettuato nei mesi successivi (ad es. le ritenute previdenziali e fiscali del mese di dicembre devono essere versate entro il 16 del successivo mese di gennaio).

84. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote.

Enel aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte sui redditi, che consente di determinare un'unica base imponibile ai fini IRES (imposta sul reddito delle società).

Il reddito imponibile del consolidato per l'anno 2017 ammonta a circa 2,9 miliardi di euro. A tale reddito è applicata l'aliquota nominale IRES pari al 24%. L'onere IRES ammonta a circa 700 milioni di euro, a titolo di imposte correnti.

Si fornisce l'elenco delle società partecipanti al consolidato fiscale IRES.

CONSOLIDANTE

1. Enel S.p.A.

CONSOLIDATE

2. Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.
3. Enel Green Power S.p.A.
4. e-distribuzione S.p.A.
5. Enel Energia S.p.A.
6. Enel.Factor S.p.A.
7. Enel Produzione S.p.A.
8. Enel Italia S.r.l.
9. Enel Sole S.r.l.
10. Enel Trade S.p.A.
11. Enel Innovation Hubs S.r.l. (ex Enel NewHydro S.r.l.)
12. Enel.si S.r.l.
13. Enelpower S.p.A.
14. Enel Global Infrastructure and Networks S.r.l. (ex Enel M@p S.r.l.)
15. Enel Green Power Partecipazioni Speciali S.r.l.
16. Nuove Energie S.r.l.
17. Enel X Italia S.r.l. (ex Enel Oil & Gas S.p.A.)
18. 3SUN S.r.l.

Da ultimo si rappresenta che l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttiva) è autonomamente determinata e liquidata dalle società italiane del Gruppo.

85. Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il Gruppo Enel non utilizza per l'analisi dei risultati il concetto di margine di contribuzione, facendo piuttosto riferimento al concetto di Primo Margine, rappresentato dalla differenza fra ricavi e costi delle attività caratteristiche del *business*.

Il Primo Margine dell'esercizio 2017 ammonta a 24.242 milioni di euro, con una variazione del +2,0% rispetto all'esercizio precedente.

C. Domande socio Emanuele Caltagirone

1. Premesso che Enel negli ultimi anni ha posto azioni volte a ridurre il rapporto "Debiti finanziari su Capitale Netto" e che oggi ritiene che tali debiti non rappresentino più un problema per l'equilibrio finanziario, si chiede se si ritenga opportuno continuare o meno nell'obiettivo di riduzione del suddetto rapporto, e in caso affermativo, quali azioni la Società sta compiendo e compirà a tal uopo?

L'attuale livello di indebitamento finanziario si ritiene congruo per il rispetto dell'equilibrio finanziario. Inoltre, le agenzie di *rating*, che misurano il merito creditizio, ritengono che Enel sia in grado di mantenere i parametri di indebitamento a un livello tale da garantire la permanenza della Società all'interno della classe "Investment Grade".

D. Domande socio Carlo Maria Braghero

In una vostra *mail* del 20 aprile 2018 precisavate che per attivare una fornitura di energia elettrica "Enel Energia S.p.A. si attiene a quanto previsto dalla normativa art. 5 D.L. 47/14 convertito in L. 80/14".

Precisavate inoltre che "viene richiesta al cliente interessato una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà della proprietà/possesso o detenzione dell'immobile".

Successivamente, in data 7 maggio, inviavate il modello di questa dichiarazione sostitutiva dal quale si può apprendere che l'allaccio è possibile qualora il richiedente sia:

- Proprietario, usufruttuario, titolare di diritto di abitazione;
- Locatario o comodatario in base a contratto;
- Titolare di titolo specifico (da precisare) che non necessita di registrazione;
- Con libera disponibilità dell'immobile, previa firma di autorizzazione di chi ha titolo sull'immobile (che deve anche allegare un suo documento di identità).

Ho avuto modo di verificare che, almeno in un caso, avete stipulato un nuovo contratto sulla base di una autocertificazione probabilmente falsa in quanto:

- l'inquilina all'atto della richiesta aveva il contratto scaduto da tre mesi e non rinnovato;
- il proprietario nulla ha firmato né ha messo a disposizione il suo documento di identità.

Per completezza occorre aggiungere che su questo immobile è in corso un procedimento di sfratto per fine contratto e per morosità.

Da questo episodio nascono perplessità sulla politica commerciale della Società, per cui sono necessari chiarimenti:

- 1) Come avviene il riconoscimento dell'autenticità delle sottoscrizioni del richiedente e del titolare dell'immobile?
- 2) Come accertate la veridicità di quanto affermato nella autodichiarazione?
- 3) Forse avete anche pagato un premio di produzione all'acquirente di questo contratto?
- 4) Ha senso vantare risultati in crescita se questo è avvenuto acquisendo clienti non solvibili?

Oltre al danno per il locatore, questa prassi di Enel procura anche una beffa agli azionisti che debbono sopportare la inevitabile contabilizzazione della perdita su crediti. Solo questa può essere la conclusione di contratti e simili. Come intendete superare questa criticità?

L'obbligo delle aziende fornitrici di servizi di verificare il titolo di proprietà/possesso o detenzione di un immobile, ai fini dell'attivazione di una fornitura, si sostanzia nel semplice dovere di acquisizione della prescritta dichiarazione sostitutiva e non comporta un controllo di merito circa l'esistenza effettiva del titolo o la veridicità della dichiarazione medesima.

Le modalità di acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono quelle previste dalla legislazione vigente (DPR 445/2000 e successive modifiche) e la natura del controllo è pertanto di tipo formale e non sostanziale (in tal senso si è espressa la Corte di Cassazione con riferimento a obblighi analoghi previsti dalla legislazione urbanistica per contrastare l'abusivismo edilizio).

Nei casi in cui le società italiane del Gruppo Enel dell'Area Mercato abbiano fondati dubbi circa l'attendibilità di una dichiarazione sostitutiva, procedono ad apposita segnalazione all'autorità amministrativa competente per i relativi accertamenti.

E. Domande poste per conto del socio Agim Kazazi dall'Avv. Riccardo Zena

DOMANDA N.1

A pagina 308 della Relazione Finanziaria annuale 2017 in relazione al "Contenzioso BEG" viene riportato che Enel ed Enelpower hanno promosso giudizio di revocazione della sentenza emessa dal Tribunale di Tirana in data 24 marzo 2009.

- Come mai Enel ha atteso quasi nove anni prima di chiedere la seconda revoca della decisione resa dal Tribunale di Tirana il 24 marzo 2009?
- Non ritiene il c.d.a. questa iniziativa quantomeno gravemente intempestiva?
- Sulla base di quali elementi di fatto Enel ed Enelpower hanno promosso il giudizio di revocazione?
- Tra gli elementi dedotti nel giudizio di revocazione vi sono quelli apparsi sulla stampa albanese il 6 dicembre 2016, ovvero lo scambio di *email* intercorso tra l'avv. Ferdinando Emanuele, che assiste Enel, l'avvocato generale dello Stato albanese, Brunilda Lilo, e gli avvocati David Breslin e Karen O'Connell dello studio Gowling, che assistono lo Stato albanese?
- Di che natura sono i rapporti intrattenuti fra i legali di Enel e i legali dello Stato albanese?
- Per quale ragione gli amministratori di Enel e i suoi legali non hanno richiesto già nel 2009 allo stato albanese i documenti che l'avv. Ferdinando Emanuele ha ricevuto dall'avvocato generale Brunilda Lilo e dallo studio Gowling? O Enel ne era già in possesso?
- Quali eventuali altri elementi di fatto Enel ed Enelpower hanno dedotto nel giudizio di revocazione?
- È compatibile con il Codice Etico e il Modello organizzativo della Società che un suo consulente esterno, avv. Ferdinando Emanuele, intrattenga rapporti diretti con funzionari pubblici di stati esteri al fine di ottenere assistenza fuori dai canali ufficiali?

DOMANDA N. 2

- Quale posizione ha assunto Enel rispetto alle gravi dichiarazioni rese dal più importante giornalista investigativo albanese Artan Boxha alla trasmissione Opinion di Tv Klan dell'11 giugno 2015, secondo le quali l'ex Primo Ministro italiano Matteo Renzi avrebbe chiesto al Primo Ministro albanese Edi Rama di esercitare pressioni giudiziarie nei confronti di Francesco Becchetti per evitare a Enel di pagare i danni per centinaia di milioni in ragione del contenzioso in questione?
- Quali accertamenti ha svolto Enel rispetto a tali gravi dichiarazioni che coinvolgono la società?
- Quali iniziative ha intrapreso la società a tutela della propria onorabilità e reputazione?

DOMANDA N. 3

- Emerge dalla relazione finanziaria annuale 2017 a pag. 308, che il Tribunale di Parigi non ha riconosciuto la sentenza resa dal Tribunale di Tirana in data 24 marzo 2009, e che la stessa è stata appellata da AlbaniaBegAmbient sh.p.k. Il consiglio di amministrazione ha esaminato il possibile rischio di soccombenza per l'Enel in considerazione del fatto che la pronuncia di primo grado si fonda su un presupposto dubbio, ovvero la sovrapposibilità tra l'oggetto del lodo Beg/Enelpower del 2002 con la decisione resa dal Tribunale di Tirana il 24 marzo 2009?
- il consiglio di amministrazione ha avuto modo di verificare se il lodo Beg/Enelpower sia stato riconosciuto in Francia?
- Qualora tale lodo non fosse stato riconosciuto, il consiglio di amministrazione ritiene che lo potrà mai essere, posto che lo stesso è stato adottato con il voto decisivo del prof. avv. Natalino Irti, membro del collegio arbitrale che assunse tale decisione nel 2002, nonostante fosse già vicepresidente esecutivo di Enel - nel periodo in cui Enelpower era la divisione Ingegneria e Costruzione di Enel, e da quest'ultima partecipata al 100% - nonché avvocato di Enel nel medesimo periodo, senza che di questi fatti fosse stata data doverosa evidenza alle parti costituite nell'arbitrato?

In data 21 maggio 2018 sono pervenute alla Società le domande sopra riportate concernenti la rappresentazione nel bilancio consolidato 2017 del Gruppo Enel e nel bilancio civilistico 2017 di Enel del contenzioso in essere tra Enel ed Enelpower S.p.A. da un lato e BEG S.p.A. e Albania BEG Ambient Sh.p.k. dall'altro.

La Società fornisce risposta sui soli temi effettivamente attinenti all'ordine del giorno e alla rappresentazione in bilancio del contenzioso in questione. La Società non fornisce invece risposte alle domande che, ove fossero divulgate in sede assembleare, potrebbero essere strumentalmente utilizzate da Albania BEG Ambient Sh.p.k. in sede contenziosa; la risposta a tali domande potrebbe difatti comportare una lesione agli interessi del Gruppo Enel.

Passando al contenuto dei vari quesiti, per quanto riguarda la domanda n. 1 relativa al procedimento di revocazione della sentenza albanese, il codice di procedura civile albanese prevede che l'azione - in quanto mezzo di impugnazione straordinario - possa essere introdotta se si verificano una serie di presupposti, ciò che è avvenuto in questo caso e che ha portato Enel ad avviare tempestivamente tale giudizio in Albania, non appena detti presupposti si sono concretizzati. Gli elementi alla base del giudizio di revocazione in Albania costituiscono nuove prove rispetto a quelle prese in considerazione nell'ambito della sentenza resa dal Tribunale di Tirana il 24 marzo 2009.

Enel ed Enelpower confermano inoltre di aver sempre esercitato, direttamente o per il tramite di consulenti esterni, il proprio diritto di difesa nei limiti e nel completo rispetto di tutte le normative applicabili e nell'esclusivo interesse del Gruppo Enel e di tutti i suoi azionisti.

In merito alla domanda n. 3, come descritto nel bilancio consolidato 2017 del Gruppo Enel, il *Tribunal de Grande Instance* di Parigi ha statuito che la sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009 è in contrasto con il lodo arbitrale del 2002. In particolare, si ricorda che il tribunale francese ha rigettato integralmente le domande di Albania BEG Ambient Sh.p.k. e negato quindi l'*exequatur* della sentenza del Tribunale di Tirana perché ha ritenuto, fra l'altro, che: (i) la suddetta sentenza contrastasse con il lodo emesso in Italia nel 2002 e (ii) il fatto che, tramite Albania BEG Ambient Sh.p.k., BEG abbia proposto in Albania le medesime domande rigettate dal lodo del 2002 costituissero una frode. Il giudice francese ha ritenuto queste motivazioni di per sé sufficienti a rigettare integralmente la domanda di Albania BEG Ambient Sh.p.k., senza necessità di pronunciarsi sulle ulteriori argomentazioni di Enel.

F. Domande socio Fondazione Finanza Etica

1. Domande sul punto 1 all'ordine del giorno: bilancio al 31 dicembre 2017 (tradotte dall'inglese a cura di Enel). Presentate da Fondazione Finanza Etica (in qualità di socio fondatore della rete SfC - Shareholders for Change) per conto di IIDMA, *Instituto internacional de derecho y medio ambiente* e *Re: Common*.

Riguardo alle politiche del Gruppo Enel:

- Dopo la pubblicazione, nel giugno 2017, delle raccomandazioni finali della *task force* sulla trasparenza finanziaria relativa ai cambiamenti climatici e, nel gennaio 2018, della relazione finale del gruppo di esperti ad alto livello dell'UE sulla finanza sostenibile, è stato chiarito che è della massima importanza che gli investitori dispongano di informazioni adeguate su come le utility si stiano preparando ad un'economia a basse emissioni di anidride carbonica e su quale sia la loro risposta al rischio climatico. Per passare a un modello a basse emissioni di anidride carbonica e raggiungere emissioni nette prossime allo zero entro il 2050 è necessario che tutte le centrali a carbone europee di proprietà del Gruppo Enel siano chiuse entro il 2025. Sebbene Enel abbia dichiarato chiaramente i propri obiettivi di riduzione delle emissioni, deve ancora fornire date puntuali di chiusura dei vari impianti del Gruppo.

Inoltre, l'impegno dell'Italia ad eliminare progressivamente la produzione a carbone nel 2025 determina un dibattito sulla produzione a carbone di Enel in altri paesi. La progressiva eliminazione del carbone in Italia, a fronte del mantenimento del carbone in Spagna, rappresenta un rischio per il Gruppo Enel. Infatti, una recente analisi ⁽¹⁾ di CDP (già *Carbon Disclosure Project*) mostra come la flotta a carbone di Endesa sia molto vulnerabile ai rischi legati al clima e, pertanto, il Gruppo Enel dovrebbe prestare particolare attenzione nell'elaborare un piano di eliminazione graduale appropriato per queste attività.

Alla luce di quanto sopra esposto,

1. Può Enel fornire un programma chiaro, con date specifiche, per la chiusura di ogni singola centrale a carbone che possiede?

Enel ha definito già dal 2015, e conferma oggi, l'obiettivo di totale decarbonizzazione della propria generazione di energia elettrica entro il 2050, con un primo obiettivo intermedio al 2020 (< 350 grCO₂/kWh), che è stato certificato come obiettivo "*science-based*", cioè in linea con quanto richiesto dagli accordi di Parigi sul clima.

Coerentemente con questo obiettivo si sviluppa il piano industriale di Gruppo, che prevede nei prossimi tre anni una crescita "*low-carbon*" fondata sulla progressiva riduzione della generazione da fonte fossile (-7.3 GW entro il 2020) e sulla crescita delle fonti rinnovabili (+7.8 GW inclusa la capacità gestita).

In questo scenario si colloca la progressiva chiusura degli impianti a carbone del Gruppo nei prossimi anni. Le date puntuali di chiusura di ogni singolo impianto non sono oggi definite, in quanto dipendono da specifiche condizioni normative e regolatorie nei singoli mercati, in grado di garantire la stabilità del sistema, e la disponibilità di strumenti di supporto. Nel caso dell'Italia, ad esempio, la Strategia Energetica Nazionale ha definito la data obiettivo al 2025, ma non sono al momento disponibili strumenti puntuali, rivolti non solo a Enel ma ai diversi operatori del sistema, per la definizione del percorso.

In Spagna il Governo nel corso del 2017 ha costituito un gruppo di lavoro costituito da esperti, il quale aveva l'obiettivo di formulare delle raccomandazioni sulle modalità di transizione del *mix* energetico da quello attuale a quello decarbonizzato. Le raccomandazioni emanate sono molteplici, però in termini generali auspicano una graduale chiusura delle centrali più inquinanti con una sostituzione con capacità rinnovabile e, quando possibile (in termini di efficienza ed efficacia), con batterie.

Considerato quanto sopra indicato, il vigente piano di Endesa non prevede investimenti di ambientalizzazione per gli impianti di Teruel e Compostilla (che, stanti tali condizioni, saranno chiusi a metà del 2020), mentre gli investimenti in

⁽¹⁾ CDP, Charged or static – Which European electric utilities are prepared for a low carbon transition? 2017

questione risultano invece previsti per gli impianti di Puentes (in corso di esecuzione) e Alcudía (unità 3 e 4). Investimenti di ambientalizzazione sono inoltre già stati effettuati nella centrale di Litoral. In ogni caso Endesa è una società con un proprio Consiglio di Amministrazione e una sua Assemblea degli azionisti e le decisioni relative a questa società si prendono (come non potrebbe essere altrimenti) in queste sedi.

- In seguito all'annuncio, durante l'Assemblea degli azionisti di Enel del 2017, della chiusura nel 2020 degli impianti di Compostilla e Teruel, il Ministro dell'Energia spagnolo ha annunciato che avrebbe predisposto un atto normativo (regio decreto) inteso a inibire la chiusura degli impianti di generazione dell'energia elettrica ove questi ultimi fossero stati ritenuti necessari per la sicurezza delle forniture, nonché per ragioni ambientali oppure economiche. La bozza di regio decreto ha ricevuto una valutazione negativa dall'autorità di regolamentazione dell'energia spagnola (*Comisión Nacional de los Mercados y de la Competencia*). Tuttavia, il gruppo del Partito Popolare presso il Parlamento spagnolo ha recentemente presentato al Parlamento medesimo una proposta di legge con la quale intende modificare l'attuale legge sul settore elettrico in Spagna, al fine di includervi una clausola che raggiunga gli stessi obiettivi della bozza del regio decreto sopra indicato. Se entro il 12 giugno il Governo spagnolo non si sarà opposto a tale proposta di legge, essa sarà discussa dal Parlamento spagnolo. Se quest'atto fosse approvato, esso rappresenterebbe un rischio significativo per il Gruppo Enel, in quanto contrario alla strategia aziendale e alla *roadmap* di decarbonizzazione. Il carbone viene progressivamente eliminato in Europa e c'è il crescente rischio che le centrali a carbone in Spagna diventino "attività incagliate" ("*stranded asset*"). Pertanto, è doveroso che il carbone venga progressivamente abbandonato anche in Spagna. Alla luce di quanto sopra esposto,
2. Qual è la posizione del Gruppo Enel riguardo al suddetto atto normativo? Che cosa intende fare con i suoi impianti a carbone in Spagna nel caso in cui tale atto alla fine sia approvato? Manterrà le attività o le cederà? Il Gruppo Enel non prende posizione su iniziative legislative degli Stati nei quali è presente. Tutte le società del Gruppo Enel operano sempre nel rispetto delle legislazioni vigenti. La decisione se vendere o continuare a operare *asset* (nel caso delle centrali a carbone come in tutti gli altri casi) sono il risultato di analisi e studi che vengono effettuati e aggiornati continuamente.

Riguardo all'allineamento delle strategie di Enel ed Endesa:

L'anno scorso, nel corso dell'Assemblea degli azionisti di Enel, il Sig. Starace ha dichiarato l'impegno di Enel a chiudere le centrali a carbone di Compostilla e Teruel di proprietà di Endesa entro il 2020. Tuttavia, molto di recente, il Sig. Bogas, CEO di Endesa, ha dichiarato: "*Nelle condizioni attuali, gli investimenti di ristrutturazione per adattare gli impianti domestici a LCP BREF sono antieconomici, a meno che non sia previsto un meccanismo di capacity payment, (...) le centrali elettriche a carbone domestiche chiuderanno a giugno 2020 se non cambierà nulla*" ⁽²⁾.

3. Ciò significa che l'impegno di Enel a chiudere Compostilla e Teruel entro il 2020 non è stabile e che queste centrali a carbone continueranno a funzionare se l'indicato atto normativo e/o meccanismi di *capacity payments* saranno alla fine approvati?

Ancorché le affermazioni virgolettate siano state sottratte dal contesto nel quale sono state effettuate, quello che l'Ing. Bogas ha menzionato è semplicemente un dato di fatto che è stato ripetutamente affermato da Endesa in molteplici occasioni dal 2014 ad oggi. Il vigente piano di Endesa non prevede investimenti di ambientalizzazione in Teruel e Compostilla (quindi, stanti le attuali condizioni, tali impianti saranno chiusi a metà del 2020).

Le opportune decisioni a tale riguardo saranno prese, in ogni caso, dagli organi competenti di Endesa.

⁽²⁾ Platts, Spain's Endesa sees all domestic-fed coal plants closing by 2020, 8 Maggio 2018. Disponibile online: <https://www.platts.com/latest-news/coal/barcelona/spains-endesa-sees-all-domestic-fed-coal-plants-26957409>

Endesa ha recentemente lanciato una campagna pubblica forte e molto costosa che sostiene che le emissioni dei trasporti causano molte più vittime rispetto alle emissioni delle centrali a carbone, trascurando allo stesso tempo il contributo di queste ultime al cambiamento climatico.

4. In che modo la strategia di comunicazione del Gruppo Enel si adatta alla strategia di decarbonizzazione al 2050 di Enel e tiene conto degli interessi degli azionisti?

La sostenibilità, insieme all'innovazione tecnologica, rappresenta uno dei pilastri su cui si fonda la strategia di comunicazione di Enel a livello globale. Nello svolgimento del *business* Enel considera la sostenibilità come garanzia di creazione di valore per gli azionisti nel lungo termine. La decarbonizzazione è una delle componenti chiave della strategia di sostenibilità di Enel. Tutte le iniziative di comunicazione di Enel sulla decarbonizzazione (vedi il sito web di Futur-e, tutta la copertura media di Futur-e, tutta la copertura media e comunicazione digitale in cui si parla di decarbonizzazione e transizione energetica) e sulla sostenibilità in senso lato riguardano, quindi, la protezione del valore degli azionisti a lungo termine.

In merito alla recente campagna di comunicazione in Spagna sul carbone, si è trattato semplicemente di un video che mirava a confrontare le emissioni complessive in Spagna di CO₂ legate agli impianti di produzione di energia elettrica (14%) con quelle relative al settore dei trasporti (40%), al fine di metterle in relazione all'interno del contesto del cambiamento climatico.

Ci sono state alcune reazioni inaspettate, che hanno interpretato il video come una campagna a supporto del carbone. Non era questo l'obiettivo del video, che invece era stato concepito in modo costruttivo e pedagogico, estraneo a qualsiasi intento polemico. Per questo motivo, la direzione di Endesa ha deciso di interrompere la relativa trasmissione.

Riguardo alla centrale a carbone di Alcudia, situata nelle Isole Baleari:

Il Governo delle Baleari ha annunciato che intende chiudere i gruppi 1 e 2 dell'impianto di Alcudia entro il 2020, nell'ambito della sua legge sul cambiamento climatico e sulla transizione energetica e per essere in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Tali gruppi non sono necessari per la sicurezza della fornitura di Maiorca. Inoltre, al fine di mantenere tali gruppi in funzione oltre il 2020, Endesa avrebbe bisogno di intraprendere lavori di adeguamento per adattarli alla direttiva sulle emissioni industriali, lavori che non sono stati né richiesti né autorizzati. Ad ogni modo, il Governo spagnolo è riluttante alla relativa chiusura ed Endesa, proprietaria dell'impianto, non ha fatto una dichiarazione chiara in merito a questi due gruppi. Alla luce di quanto sopra,

5. Quali sono i piani di Enel riguardo ai gruppi 1 e 2 di Alcudia?

Saranno chiusi i gruppi che l'operatore del sistema dichiarerà non necessari per assicurare la stabilità del sistema insulare.

6. Può essere confermato che entrambi i gruppi saranno chiusi entro il 2020? In caso contrario, entro quando?

A parte la necessità dei suddetti gruppi per assicurare la stabilità del sistema insulare, bisogna ricordare che la normativa fornisce dei meccanismi di flessibilità, come il funzionamento fino a 18.000 ore o 1.500 ore annue, che chiaramente incideranno sulla data finale di esercizio dei due gruppi in questione.

La sicurezza della fornitura di Maiorca potrebbe essere probabilmente garantita per diversi anni senza installare alcuna capacità aggiuntiva, anche qualora i quattro gruppi di Alcudia siano chiusi nel 2020. Secondo Enel ed Endesa sono programmati lavori di adeguamento per i gruppi 3 e 4 di Alcudia al fine di adattarli alla direttiva sulle emissioni industriali e al documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili per i grandi impianti di combustione (LCP BREF) entro gennaio 2020. Tuttavia, secondo le informazioni a disposizione, tali lavori non sono stati ancora autorizzati e il tempo di installazione delle relative tecnologie può richiedere fino a 45 mesi, andando quindi ben oltre la scadenza del mese di gennaio 2020.

7. È stata richiesta l'autorizzazione per tali lavori?
8. Nel caso in cui i lavori di adeguamento non siano effettuati entro gennaio 2020, che cosa intende fare Enel con riferimento a questi gruppi?
Il Gruppo Enel in generale, ed Endesa in particolare, rispetteranno sempre la legislazione vigente in ogni momento.

Il carbone viene gradualmente eliminato in Europa e c'è un crescente rischio per gli impianti a carbone in Spagna di diventare attività incagliate ("*stranded asset*"). Pertanto, è necessario che tutti gli impianti a carbone siano dismessi in Spagna entro il 2025, indipendentemente dal fatto che siano stati realizzati o meno investimenti per soddisfare i requisiti della direttiva sulle emissioni industriali e il documento LCP-BREF.

9. Può quindi Enel confermare quando intende chiudere i gruppi 3 e 4 dell'impianto di Alcudia?
La chiusura dei gruppi 3 e 4 sarà effettuata conformemente alla legislazione vigente e in coerenza con le necessità di stabilità del sistema insulare.

Riguardo alla violazione dei diritti umani nelle regioni da cui viene estratto il carbone utilizzato nelle centrali a carbone di Endesa:

Nel maggio 2017 Enel ha pubblicato una dichiarazione sulla risoluzione dei suoi contratti con i fornitori Drummond e Prodeco nella regione del Cesar in Colombia. Secondo l'Annual Report 2017 di Endesa, 1,9 milioni di tonnellate di carbone sono state importate dalla Colombia in quell'anno.

10. Da quali miniere viene estratto il carbone importato dalla Colombia?
A valle dell'Assemblea degli azionisti Enel del 4 maggio 2017, che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016, il Gruppo Enel in generale, inclusa Endesa, non ha più importato carbone proveniente dalla regione del Cesar.
11. Attualmente Endesa sta importando carbone dalle miniere di Drummond e Prodeco nella regione del Cesar, nonostante l'impegno di Enel a interrompere le importazioni da questi due fornitori in Colombia?
No, Endesa non sta importando carbone dalle miniere di Drummond e/o di Prodeco nella regione del Cesar. Come noto, Enel ha preso un impegno verso la decarbonizzazione della propria generazione elettrica entro il 2050, e sta avanzando verso la realizzazione di tale obiettivo con una graduale transizione del *mix* energetico, riducendo la quota di generazione fossile e aumentando quella da fonti rinnovabili. Di conseguenza, il Gruppo Enel continuerà a ridurre gradualmente le proprie forniture di carbone dalle diverse aree di approvvigionamento.
12. In caso affermativo, come si concilia ciò con l'implementazione nell'ambito del Gruppo della dichiarazione dell'Amministratore Delegato di Enel all'Assemblea degli azionisti dello scorso anno, che la Società ha smesso di importare "carbone insanguinato" dalla Colombia?
Come indicato sopra, Endesa è totalmente allineata con quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato di Enel nel corso dell'Assemblea dell'anno scorso.

Le società Drummond e Prodeco, insieme a CNR, sono state sanzionate nel 2018 dalla colombiana *Autoridad Nacional de Licencias Ambientales* perché non hanno attuato in tempo – a partire dal 2010 – il programma di reinsediamento per le municipalità di Plan Bonito, El Hatillo e Boqueron, nella regione del Cesar.

13. Drummond, Prodeco o CNR sono stati fornitori di carbone utilizzato nelle centrali a carbone di Endesa dal 2010?
A partire dal 2010 e fino al mese di marzo 2017 Endesa si è approvvigionata di carbone Drummond e Prodeco solo in quantità marginali, in misura complessivamente non superiore al 15% del suo fabbisogno annuale. Endesa non ha invece comprato carbone CNR.

14. Il carbone che viene utilizzato nelle centrali elettriche a carbone di Endesa viene importato dalla regione di La Guajira?

Premesso che la Società fornisce risposta in Assemblea sui soli temi effettivamente attinenti all'ordine del giorno mentre non fornisce risposte alle domande non pertinenti – specie ove si tratti di risposte che potrebbero essere strumentalmente utilizzate in altre sedi – al solo fine di rispondere nel modo più esaustivo si precisa che Endesa sta utilizzando carbone proveniente dalla regione di La Guajira.

15. In caso affermativo, quale società mineraria ne è il fornitore?

Cerrejón è il produttore del carbone.

16. Nel caso in cui Cerrejón sia il fornitore: il 13 dicembre 2016 tale società è stata condannata, con sentenza del tribunale costituzionale T-704/16 2016, ad attuare un piano ambientale e comunitario per ridurre il danno causato alla comunità indigena wayuu Media Luna Dos e ad altre comunità colpite della regione di La Guajira; tuttavia da allora non sono stati interrotti gli sfratti forzati degli abitanti di La Guajira, come dimostrato dallo spostamento forzato dei membri della comunità di Patilla (Guarnito) attuato il 28 settembre 2017. Il Gruppo Enel – per il tramite di Endesa – ha intrapreso azioni per minimizzare detti danni?

Tutti i fornitori di carbone del Gruppo Enel sono di norma individuati tra i principali operatori internazionali del settore, possiedono comprovata esperienza nell'attività oggetto del contratto e devono rispettare requisiti tecnico-commerciali allineati ai migliori *standard* internazionali di mercato.

Inoltre, il Gruppo Enel nei contratti di fornitura del carbone prevede l'impegno da parte dei fornitori a rispettare il Codice Etico del Gruppo, ivi incluso il rispetto dei diritti umani, pena la risoluzione del contratto.

Per quanto concerne invece la rispondenza delle attività minerarie a *standard* di sostenibilità, si segnala che nel 2012 è stata costituita dalle principali compagnie energetiche europee *Bettercoal*, un'associazione *no profit* per promuovere la diffusione di più elevati *standard* di sostenibilità all'interno dell'industria estrattiva del carbone, al fine di renderla sempre più rispettosa dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

Il Gruppo Enel, insieme ad altre primarie *utility* europee, è membro fondatore di *Bettercoal*. I membri di *Bettercoal* possono valutare la *performance* dei produttori di carbone rispetto a principi e a parametri basati sui più alti *standard* internazionali di sostenibilità, attraverso gli *assessment* eseguiti sui siti.

Con tale premessa, *Bettercoal* realizzerà un *assessment* sulle installazioni di Cerrejón. I risultati di tale *assessment* saranno tenuti in debito conto da parte del Gruppo Enel.

Gli impianti elettrici a carbone di Endesa utilizzano carbone proveniente dall'Indonesia e dal Sud Africa.

17. Da quali miniere viene estratto tale carbone?

Il Gruppo Enel, nell'ambito delle proprie attività di approvvigionamento, acquista carbone dalle principali aree di esportazione che alimentano il mercato internazionale. In questo contesto, nel corso del 2017 una quota prossima a un terzo delle forniture di carbone via mare di Gruppo è provenuta da Indonesia e Sud Africa. Come sempre, gli approvvigionamenti sono condizionati all'accettazione da parte dei nostri fornitori degli *standard* contrattuali e dei requisiti previsti dal Codice Etico di Enel, incluso il rispetto dei diritti umani.

La società energetica Vattenfall ha deciso di intraprendere una *due diligence* rafforzata sulla catena di fornitura. Nel novembre 2017, ha pubblicato un rapporto ⁽³⁾ sui risultati della *due diligence* in base ai requisiti degli *UN Guiding Principles for Business and Human-Rights* in Colombia.

18. Endesa è disponibile a seguire questa iniziativa, realizzando e mettendo a disposizione del pubblico la propria ricerca, complementare alle attività di *Bettercoal*, al fine di garantire la dovuta diligenza nella catena di fornitura nei paesi ad alto profilo di rischio dai quali viene importato carbone?

⁽³⁾ Vattenfall, *A human rights risk assessment in Colombia*, 2017. Disponibile online: <https://corporate.vattenfall.com/globalassets/corporate/sustainability/doc/A-human-rights-risk-assessment-in-Colombia.pdf>

Per il momento nell'ambito del Gruppo Enel non sono state intraprese iniziative volte a integrare le attività di *Bettercoal*, che rimane lo strumento prioritario per trattare e approfondire tematiche di questo tipo.

19. Endesa farebbe proprie le osservazioni e le raccomandazioni del rapporto di Vattenfall nello svolgimento delle proprie attività in Colombia?

Enel conferma di considerare *Bettercoal* lo strumento per trattare e approfondire argomenti che concernono l'industria estrattiva del carbone.

Punto 1 all'ordine del giorno: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Domande presentate da Fondazione Finanza Etica (come fondatore del network SfC - Shareholders for Change) a nome del Forum "Stefano Gioia" delle Associazioni e Comitati per la tutela della Legalità e del Territorio e del suo portavoce dott. Ferdinando Laghi.

20. Quanti sono stati i giorni e le ore di funzionamento della centrale a biomasse del Mercure nel 2017?

Nel 2017 l'impianto a biomasse Mercure ha funzionato per 5.990 ore, ovvero circa 250 giorni.

21. Quanti sono stati i giorni di fermo nel 2017 e quali i motivi?

Nel 2017 l'impianto è stato fermo per circa 115 giorni per l'esecuzione di interventi di manutenzione, pianificata e accidentale.

22. Quanta è stata l'energia elettrica prodotta nel 2017?

Nel 2017 l'impianto ha prodotto circa 206 GWh netti.

23. Si sono verificati, ad oggi, problemi nel funzionamento delle centrale? Se sì, quanti, quando, di che natura e cosa hanno comportato sia in tempo di fermo che per un eventuale impatto ambientale?

Non si sono verificati ad oggi problemi di funzionamento della centrale del Mercure con impatto ambientale.

24. Quale quantità di ceneri è stata prodotta nel 2017 e come e dove sono state smaltite?

Nel corso 2017 sono state prodotte:

- 843,56 tonnellate di ceneri pesanti, interamente inviate a smaltimento in discarica; e
- 6.294,11 tonnellate di ceneri leggere, di cui:
 - o 1.862,39 tonnellate inviate a smaltimento
 - o 4.432,72 tonnellate inviate a recupero

25. Quale è stato il consumo di biomassa della centrale per il 2017?

Nel 2017 sono state consumate 291,5 kt di biomassa.

26. Nel documento: "Centrale Termoelettrica Mercure - Piano Approvvigionamento Biomasse - Aggiornamento della relazione presentata il 28/04/2008", Enel si è impegnata a fornire, periodicamente, un rapporto sulle attività di approvvigionamento svolte, fornendo i dati relative all'approvvigionamento delle biomasse. A tal proposito si chiede di conoscere:

a. elenco nominativo dei fornitori impiegati, nonché quantità di biomasse acquistate, località di provenienza delle biomasse stesse e tipologia di specie arboree fornite. Il tutto per singolo fornitore e separatamente per gli anni 2016 e 2017.

I dati riguardanti i nominativi delle imprese fornitrici, le quantità approvvigionate, le provenienze e le tipologie di specie arboree sono stati forniti in più occasioni, su richiesta del Parco Nazionale del Pollino. L'ultimo aggiornamento dei dati trasmessi al Parco Nazionale del Pollino è del 15 maggio 2018.

27. **Enel ha eventualmente disdettato contratti (di approvvigionamento) già sottoscritti e per quali motivi?**
 Nel corso del 2017 è stato sospeso in via cautelativa un contratto di fornitura in capo a una azienda coinvolta nell'operazione "Stige" della procura di Catanzaro, in applicazione di quanto previsto dal Codice Etico aziendale.
28. **Quante stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria (le cosiddette "capannine") sono attualmente in funzione e dove si trovano?**
 Numero, tipologia e ubicazione in macro scala delle postazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria sono riportati nel documento approvato in un apposito incontro della Commissione Tecnico Scientifica di luglio 2011. Attualmente sono in funzione un totale di dieci postazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria, cinque situate nella Regione Calabria e cinque situate nella Regione Basilicata. Per ciascuna Regione tre postazioni sono dedicate al monitoraggio della qualità dell'aria, mentre due sono ubicate nelle vicinanze delle strade percorse dai camion e consentono anche il monitoraggio delle emissioni del traffico veicolare.
29. **Chi si occupa della gestione di queste "capannine" e dei dati di rilevamento?**
 La gestione delle postazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria e dei dati misurati nelle stesse è affidata a una società specializzata di comprovata esperienza. I dati, dopo il processo di validazione, sono resi disponibili su:
- siti internet dedicati ai soggetti giuridici interessati (Comuni di Laino Borgo e Castelluccio Inferiore; ARPACal; ARPABas; CC NOE Catanzaro);
 - schermi pubblici presso l'androne d'ingresso.
30. **Quali sono le sostanze inquinanti oggetto del rilevamento?**
 Si prega di far riferimento alle seguenti tabelle.

PARAMETRI CHIMICI RILEVATI

Qualità dell'aria			Monitoraggio traffico		
SO ₂	Biossido di Zolfo	µg/m ³	SO ₂	Biossido di Zolfo	µg/m ³
CO	Monossido di Carbonio	mg/m ³	CO	Monossido di Carbonio	mg/m ³
NO	Monossido di Azoto	µg/m ³	NO	Monossido di Azoto	µg/m ³
NO ₂	Biossido di Azoto	µg/m ³	NO ₂	Biossido di Azoto	µg/m ³
NO _x	Ossidi di Azoto	µg/m ³	NO _x	Ossidi di Azoto	µg/m ³
PM10	Polveri inalabili	µg/m ³	PM10	Polveri inalabili	µg/m ³
PM2.5	Polveri respirabili	µg/m ³	PM2.5	Polveri respirabili	µg/m ³
TOC	Carbonio Organico Totale	µg/m ³	O ₃	Ozono	µg/m ³
PTS	Polveri Totali Sospesi	µg/m ³	THC	Idrocarburi Totali	µg/m ³
HCl	Acido Cloridrico	µg/m ³	CH ₄	Metano	µg/m ³
HF	Acido Fluoridrico	µg/m ³	NMHC	Idrocarburi Totali Non Metanici	µg/m ³
			VOC	Composti Organici Volatili	µg/m ³

PARAMETRI METEOROLOGICI

Qualità dell'aria		Monitoraggio traffic	
Temperatura	°C	Temperatura	°C
Umidità rel.	%	Umidità rel.	%
Velocità vento	m/s	Velocità vento	m/s
Direzione vento	°N	Direzione vento	°N
		Precipitazioni	mm/h

31. **Quali sono stati i criteri di posizionamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria? Nell'ambito di tali criteri è stato, comunque, effettuato uno studio del regime dei venti della valle del Mercure ed elaborato un modello delle ricadute degli inquinanti?**
 I siti sono stati individuati in modo da fornire dati sui livelli degli inquinanti che siano rappresentativi dell'esposizione della popolazione nelle aree ubicate all'interno dei principali nuclei abitati, anche tenendo conto delle aree di principale ricaduta delle emissioni della Centrale del Mercure, identificate attraverso uno studio modellistico di ricadute degli inquinanti, e delle strade provinciali percorse dai mezzi di trasporto delle biomasse. La proposta di collocazione delle capannine, nonché i risultati dello studio modellistico, è contenuta nel piano di monitoraggio strumentale della qualità dell'aria di cui alla Commissione Tecnico Scientifica di luglio 2011.
32. **Hanno fondamento le notizie, apparse su organi di informazione, circa una ispezione dei Carabinieri forestali alla centrale del Mercure nel periodo precedente la Pasqua di quest'anno? In caso affermativo, sono stati sequestrati documenti - e di che natura - o altro?**
 La centrale è stata oggetto di una ispezione da parte dei Carabinieri Forestali il 17 gennaio 2018. Non è stato eseguito alcun sequestro (né documentale né di altra tipologia).
33. **Il 14 ottobre 2014, al MISE, Enel ha sottoscritto un "Accordo di compensazione" con Regione Calabria, Regione Basilicata, Ente Parco del Pollino, Comuni di Laino Borgo, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Lauria, Papisidero, Mormanno, Laino Castello, Segreterie Regionali Calabria e Basilicata CGIL, CISL, UIL ed Enel. Tale accordo prevede specifici impegni e, tra questi, la riduzione delle emissioni del 20%. In che modo Enel ha provveduto al rispetto di questo specifico impegno e quale documentazione è in grado di esibire al riguardo?**
 L'articolo 4 dell'Accordo di Compensazione del 14 ottobre 2014 prevede una riduzione dei valori limite di emissione "nella misura del 20% rispetto ai livelli emissivi annuali connessi all'assetto produttivo autorizzato e ai limiti derivanti dai vigenti vincoli normativi e autorizzativi". A tal fine Enel ha comunicato alle Autorità Competenti i valori limite di emissione.
34. **Quali sono stati i ricavi, in milioni di euro, che ha prodotto la centrale del Mercure nel 2017?**
 Tali ricavi ammontano a 56,52 milioni di euro.
35. **Qual è la percentuale dei ricavi e il loro ammontare in euro da ascrivere alla quota di incentivazione per l'utilizzo di energie rinnovabili?**
 La percentuale è circa il 70 %, per un controvalore di circa 39,7 milioni di euro.
36. **Quanti sono, attualmente, i dipendenti Enel che operano stabilmente nella centrale del Mercure?**
 Si tratta di 40 dipendenti.
37. **Ci sono state, ad oggi, nuove assunzioni a tempo indeterminato da parte dell'Enel nell'organico dei dipendenti che lavorano presso la centrale del Mercure?**

Sono state assunte dieci risorse provenienti dal territorio locale destinate alla centrale di Mercure, così come previsto dall' "Accordo di Compensazione" del 2014.

38. **Gli impegni assunti da ENEL in sede di sottoscrizione degli Accordi di Compensazione sono stati tutti mantenuti? In particolare, per quanto riguarda sempre l'aspetto occupazionale, l'assunzione di risorse dirette per un numero non inferiore a 30 unità (di cui 10 per il rafforzamento dell'organico della centrale) entro il dicembre del 2014 e per un numero non inferiore a 10 unità per le altre esigenze di Enel Produzione e delle altre Società del Gruppo Enel operanti nell'area entro giugno 2016, privilegiando la manodopera nell'ambito territoriale dei comuni della Valle del Mercure?**

Le scadenze temporali del 2014 e 2016 sono state superate e rimodulate, tenuto conto del fatto che la centrale è stata ferma ed è ritornata in servizio soltanto a gennaio 2016.

Nel mese di luglio 2017 le parti stipulanti l' "Accordo di Compensazione" hanno sottoscritto uno specifico protocollo per condividere le modalità di attuazione degli impegni in materia occupazionale previsti dall'Accordo stesso.

Sono state effettuate le dieci assunzioni dirette al rafforzamento dell'organico della centrale.

È in essere un tavolo tecnico, fra tutti i firmatari dell'accordo di compensazione, per condividere le modalità di gestione degli ulteriori impegni.

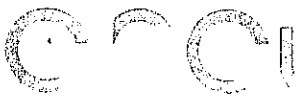
39. **Qual è, ad oggi, la percentuale del volume di forniture di beni e servizi per le attività della centrale, affidata alle PMI della Valle del Mercure?**

Attualmente la quota di beni e servizi di carattere non specialistico per la centrale forniti da PMI della Valle del Mercure è di circa il 43%.

enoi

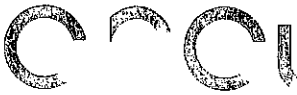
G. Domande socio Tommaso Marino

A stylized handwritten signature consisting of several overlapping, slanted strokes.A handwritten signature consisting of a large, sweeping curve that ends in a small hook.



G. Domande socio Tommaso Marino

- A) **Quali e quante erogazioni in denaro ha ottenuto il Gruppo per l'auto elettrica e da quali istituzioni? Non ci risultano erogazioni a esclusione dei cofinanziamenti comunitari di cui alla successiva domanda C).**
- B) **Che tipo di collaborazioni vengono svolte con le università e quali sono i criteri di collaborazione?**
Le collaborazioni con i *partner* accademici si sviluppano su varie direttrici, tra cui le più rilevanti risultano: attivazione di progetti di ricerca e di formazione, partecipazione congiunta in partenariati per progetti finanziati, *mentoring* da parte di colleghi Enel all'interno di corsi universitari.
Le aree relative ai progetti di ricerca rispecchiano la catena di valore del *business* di Enel (produzione, distribuzione e vendita di energia, fino a nuovi servizi, tra cui la mobilità elettrica). I criteri con cui vengono scelti i *partner* ricomprendono eccellenza ed *expertise* specifiche su temi di interesse per il Gruppo.
Con specifico riferimento al tema delle auto elettriche, si segnala una collaborazione con l'Università di Roma 3, in base a un accordo quinquennale siglato nel 2016, che prevede la realizzazione di progetti pilota per testare prodotti innovativi. Attualmente è in corso un progetto pilota relativo a un sistema di *car sharing* elettrico, che coinvolge circa trenta vetture a uso esclusivo di studenti e dipendenti dell'Università.
- C) **A quanto ammontano i finanziamenti statali ed europei per l'auto elettrica? Perché l'auto elettrica costruita in collaborazione con Nissan e altre case, ha un'autonomia praticamente dimezzata rispetto a Tesla?**
Enel ha partecipato a bandi emessi dall'Unione Europea per l'assegnazione di fondi volti a favorire l'installazione di stazioni di ricarica lungo la rete "*TEN-T Core Network*". In particolare, i progetti che ad oggi hanno ottenuto il cofinanziamento sono tre: "*EVA+*", "*E-VIA FLEX-E*" e "*Central European Ultra Charging*", per un totale di circa 10 milioni di euro di contributi.
Per quanto concerne l'auto elettrica, Enel non è coinvolta in attività di realizzazione di mezzi di trasporto per il mercato "*passenger cars*".
Ci risulta che sul mercato siano presenti prodotti di segmenti e costi differenti, che utilizzano diversi dimensionamenti di batterie in termini di kWh, componente principale del costo del veicolo.
- D) **Secondo l'Enel, il noleggio a lungo termine per i dipendenti è solo il primo passo di una formula che potrebbe evolvere in un'offerta più estesa, rivolta a tutta la clientela a livello nazionale. "Si tratta di un passaggio in un articolo di Quattroruote (https://www.aldautomotive.it/Portals/Italy/xBlog/uploads/2016/7/4/20-06_Quattroruote_EnelEdition.pdf), risalente al 20 giugno 2016. Da allora sembra certo che ci si sia attivati per i dipendenti di Gruppo ma cosa si è fatto per i comuni cittadini?**
Enel ha sviluppato, in collaborazione con "*ALD Automotive Italia*", un'offerta di veicoli per noleggio a lungo termine con prodotti pensati sia per il mondo delle aziende (attraverso sistemi di noleggio classico o di *Corporate Car Sharing*) che per il mondo "*consumer*" (attraverso il prodotto "*e-go Ricaricar*", che consente di avere la disponibilità del veicolo senza anticipo e con un canone che si adatta ai chilometri percorsi). A tutti i prodotti sopra citati è possibile aggiungere l'infrastruttura Enel per la ricarica su suolo privato con un costo addizionale per i clienti, che viene aggiunto alla rata mensile di noleggio.
È possibile visionare e aderire alle relative iniziative commerciali attraverso il sito internet di Enel X.
- E) **Per Enel, sia la Nissan che la Mercedes-Benz hanno sviluppato due versioni ad hoc, denominate Enel Edition e brandizzate con un logo sulla ancata. La Leaf è proposta a un canone mensile di 199 euro (con un anticipo di 2.500) oppure di 270 euro con anticipo zero" (sopra richiamato articolo, n.d.r.). L'offerta era riservata a dipendenti e familiari di questi? E tutti gli altri con quale comunicato stampa (di quale giorno?) gli sono state estese le stesse agevolazioni? Ai cittadini a cui l'iniziativa era o doveva essere estesa, l'Amministratore Delegato cosa si è preoccupato di dare?**



Nel corso del 2016 e del 2017 alcune case automobilistiche (BMW, Mercedes e Nissan), sulla base di accordi sottoscritti con Enel, hanno sviluppato e immesso sul mercato alcuni modelli di autovetture elettriche, nella versione denominata "Enel Edition". I suddetti accordi non prevedono alcuna agevolazione per i dipendenti Enel.

Tali case automobilistiche, in un primo momento, hanno autonomamente ritenuto di focalizzare le vendite delle autovetture "Enel Edition" attraverso società di noleggio a lungo termine, individuate in piena autonomia. Queste ultime, a loro volta, hanno messo tali autovetture a disposizione dei rispettivi clienti convenzionati (tra i quali Enel). In tale contesto, le società di noleggio hanno previsto – senza alcun intervento da parte di Enel nei rapporti con il singolo cliente - un'offerta agevolata per i dipendenti delle società del Gruppo Enel (così come per quelli di altre aziende o *consumer* loro clienti) ovvero per un loro stretto familiare di primo grado. Per quanto di nostra conoscenza, le società di noleggio a lungo termine che hanno intrapreso azioni commerciali con riguardo alle versioni "Enel Edition 2016", prodotte dalle case automobilistiche Nissan, Mercedes e BMW, risultano essere state "ALD Automotive Italia", "Car Server S.p.A." e "Charter-Way Mercedes-Benz".

Considerato, pertanto, che lo sconto applicato dalle predette società di noleggio è stato esclusivamente determinato da loro politiche commerciali, dirette all'aggressione di un settore di mercato del tutto nuovo, e che il rapporto di lavoro tra il cliente finale ed Enel è stato preso in considerazione solo quale elemento utile a individuare un iniziale *target* di clientela, non ricade su Enel alcun obbligo di tassazione ai sensi dell'art. 51 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (recante il Testo Unico delle imposte sui redditi - TUIR).

Successivamente, le ricordate case automobilistiche hanno avviato anche la vendita al pubblico delle suddette autovetture, mediante offerte promozionali rivolte a tutto il mercato, nel periodo dalla fine del 2016 a tutto il primo trimestre del 2017.

- F) Secondo le previsioni elaborate da Enel e Symbola e appena presentate a Bruxelles, il boom delle elettriche arriverà da qui a due anni e l'Italia c'è. «Il momento è adesso, la tecnologia è arrivata», ha detto l'ad di Enel, Francesco Starace, la cui società ne è fermamente convinta al punto da aver appena lanciato una nuova divisione dedicata alla mobilità elettrica (E-Solutions). Senza contare gli investimenti: 300 milioni per 12 mila punti di ricarica, i cui costi non finiranno in bolletta, oltre alla realizzazione di 180 colonnine veloci.

Secondo detto articolo, datato 8 giugno 2017 di Repubblica, dal titolo: "Auto Elettrica, il ranocchio diventerà mai principe?", l'AD crede così tanto nell'auto elettrica, che ha creato la divisione E-solutions, prevedendo una spesa di circa 300 milioni, per la creazione di 12 mila punti di ricarica e 180 "colonnine veloci". Ad oggi dei 12 mila punti vendita quanti ne sono stati creati? E delle colonnine veloci?

Il Piano Nazionale di infrastrutturazione, che si realizzerà nei prossimi cinque anni, prevede una copertura capillare di punti di ricarica sul territorio nazionale per consentire lo sviluppo della mobilità elettrica. Ad oggi Enel ha già installato oltre 1.200 punti di ricarica con accesso pubblico sul territorio nazionale, di cui 66 cosiddette "colonnine veloci" e ha già siglato accordi con Comuni e società private per l'installazione di oltre 1.800 punti di ricarica.

- G) Quanto gestisce complessivamente E-solutions? Quali ne sono gli amministratori?

Precisando che il 2017 è stato l'anno di costituzione della nuova *Global Business Line* Enel X (già *E-solutions*) e che, formalmente, i risultati delle società facenti parte di tale perimetro hanno contribuito al risultato delle altre *Global Business Line*, si segnala che, riferendo i risultati di tali società alla nuova *Global Business Line*, l'ammontare totale dei ricavi, per l'esercizio 2017, ammonta a circa 1 miliardo di euro.

La società capofila della nuova *business line* è Enel X S.r.l., il cui consiglio di amministrazione è composto dal Dott. Francesco Venturini (Presidente), dalla Dott.ssa Alda Paola Baldi e dal Dott. Alessandro Canta.

- H) Enel X, guidata dai dott. Venturini: a quanto ammontano le perdite complessive? La società di quant'è in passivo?

La società Enel X S.r.l., capofila della *Global Business Line* Enel X, per quanto riguarda l'esercizio 2017, primo anno di operatività, ha conseguito una perdita di esercizio pari a 12,9 milioni di euro, che riflette i costi per servizi sostenuti per supportare l'avvio delle attività. La posizione finanziaria netta, negativa per 5,8 milioni di euro, riflette principalmente il saldo a debito verso Enel per il conto corrente intersocietario.

I) Costi complessivi del protocollo d'intesa che Enel ha stipulato con PwC?

Al momento è stata sottoscritta una Lettera di Intenti con la quale le parti si sono impegnate a valutare la possibilità di sviluppare un'iniziativa pilota volta a sperimentare l'utilizzo di una flotta aziendale di veicoli elettrici da parte di PwC. Modalità e termini dell'iniziativa sono in corso di definizione. Al momento non vi sono costi a carico di Enel.

J) Quali sono le agevolazioni che hanno ottenuto e/o otterranno i dipendenti di PwC? Quanti sono i dipendenti del Gruppo PwC e famigliari che sono stati coinvolti nel progetto? In cosa consistiranno le agevolazioni di cui godono e/o godranno?

Si rinvia alla risposta alla domanda I); in ogni caso si precisa che al momento non sono previsti benefici per i dipendenti di PwC.

K) PwC: il protocollo d'intesa che abbiamo stipulato con PwC cosa riserva per la dirigenza?

Si rinvia alla risposta alla domanda I); in ogni caso si precisa che al momento non sono previsti benefici per la dirigenza.

L) Per Enel e PwC, nel protocollo in questione, di cui ci da notizia Repubblica del 26 gennaio 2018 ("Enel X e PwC insieme per la mobilità elettrica aziendale"), rientra anche l'applicazione l'art. 51 ter D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 o tale legge le parti non la ritengono applicabile al caso di specie?

Si rinvia alla risposta alla domanda I).

M) Come mai tra tante realtà, è stata scelta anche una società di revisione per promuovere la mobilità elettrica aziendale? Non vi sono conflitti d'interesse?

Enel sta lavorando allo sviluppo della mobilità elettrica in collaborazione con diverse società. Si precisa che PwC non ha incarichi come revisore contabile per il Gruppo Enel.

N) A parte detto protocollo, quanti e quali tipi di incarichi il Gruppo ha dato a PwC? Per quali importi complessivi?

Sono stati affidati circa 300 contratti (microcontrattualistica, contratti chiusi, contratti aperti, accordi quadro) a oltre trenta società del *network* PwC nel mondo, per un controvalore complessivo di circa 9,55 milioni di euro.

O) Qual è l'oggetto delle denunce pervenute al Collegio Sindacale e perché non se ne fatto cenno nella relazione, dando per scontato che ai soci non interessi?

Nella Relazione del Collegio Sindacale di Enel S.p.A., predisposta ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e indirizzata all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, è espressamente indicata l'informazione relativa alle denunce pervenute al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. nel corso dell'esercizio di riferimento, in linea con le indicazioni fornite dalla CONSOB con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (e successivi aggiornamenti).

Nello specifico viene precisato che tali denunce, tutte formulate da parte di un singolo Azionista titolare di una sola azione, traggono spunto in larga prevalenza da articoli di stampa e sono riferite a 11 fatti ritenuti censurabili da parte del medesimo Azionista ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. Il Collegio Sindacale, effettuate le opportune verifiche con il supporto della Funzione "Audit" e delle competenti strutture aziendali, non ha riscontrato irregolarità da segnalare e ha informato l'azionista interessato circa l'esito delle analisi svolte. Si informa, per completezza, che tutte le denunce in questione risultano essere state presentate proprio dall'Azionista Tommaso Marino e riguardano le tematiche diffusamente da quest'ultimo affrontate nelle presenti domande ante Assemblea numerate da A) a Z10).

P) In relazione all'articolo de Il Fatto Quotidiano, datato 12/12/2017, dal titolo "Enel Brindisi, il perito del tribunale "C'era amianto nella centrale. Operai probabilmente esposti oltre i limiti", quali provvedimenti ha assunto la magistratura locale? Perché Enel ha sempre negato la presenza di amianto nell'impianto brindisino?



Con riferimento ai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto, Enel ha sempre adottato ogni precauzione prevista dalla normativa vigente, in completa aderenza alle conoscenze tecniche e scientifiche, effettuando un costante monitoraggio e applicando ogni misura di prevenzione; le campagne di misura in tutti gli impianti hanno escluso la presenza di fibre aerodisperse.

Per quanto attiene al giudizio di lavoro pendente presso il Tribunale di Brindisi, si precisa che lo stesso è stato introdotto contro l'INPS, al fine di chiedere l'accertamento della ricorrenza dei requisiti oggettivi e soggettivi per l'attribuzione dei benefici per la rivalutazione dei contributi previdenziali.

Enel Produzione, venuta a conoscenza della pendenza del giudizio, si è costituita e ha partecipato alle operazioni peritali avviate dal medesimo Tribunale.

Il CTU, nella sua relazione finale, ha affermato che il valore di soglia non risulta superato. Si è in attesa della pronuncia giudiziale.

- Q) Secondo Enel le case automobilistiche con le quali abbiamo stipulato accordi spontaneamente hanno stabilito di accordare agevolazioni di rilievo ai dipendenti del Gruppo e famigliari? E questa spontaneità da parte di quante case automobilistiche si sarebbe verificata oltre a Mercedes e Nissan?

Ma in tal caso come si spiega l'articolo seguente, che invece attribuisce ad Enel la predisposizione di un pacchetto ai propri dipendenti?

DDAY, del 20/06/2016: "Enel, in pratica, ha preparato un pacchetto di noleggio a lungo termine convenzionato che offrirà le due auto insieme ad una serie di bonus a condizioni davvero particolari: un dipendente potrà avere la Leaf Enel Edition pagando un canone di 199 euro con 2500 euro di anticipo per 36 mesi (270 euro senza anticipo), mentre per la Classe B Mercedes serviranno 360 euro al mese. Il canone include ovviamente assicurazione RC e Kasko, la manutenzione, la possibilità di permuta dell'usato e alcuni bonus speciali per i dipendenti come la possibilità di fornitura elettrica ad un prezzo scontato, l'installazione ad un costo ridotto della Enel Box Station per la ricarica veloce in casa e anche la possibilità di parcheggiare l'auto (con ricarica inclusa) presso la sede Enel di appartenenza" (<https://www.dday.it/redazione/20312/enel-auto-elettriche-dipendenti>).

Si richiama integralmente la risposta già fornita alla domanda E), precisando che il canone di noleggio non era comprensivo della fornitura elettrica a prezzi scontati, né della installazione della *Enel Box Station* a prezzi ridotti.

- R) "I mille trucchi di Enel per colpire i concorrenti. Ora ha promesso che non cercherà più clienti al telefono, ma nelle chiamate in mano all'Antitrust si sprecano le pratiche scorrette", è un articolo del 19 maggio 2018, a firma de "La Notizia".

Cos'ha comunicato Enel a sua discolpa? A riguardo la Presidente di Enel ha appreso l'articolo? Quali provvedimenti ha assunto?

Nei due articoli del quotidiano "La Notizia", richiamati nelle domande R) e T) e pubblicati nel corso del mese di maggio 2017 (e non 2018), si fa riferimento ad addetti di *call center* di Enel Energia che avrebbero contattato e indotto migliaia di clienti della società Green Network ("GN") a cambiare fornitore e si suggerisce che il comportamento scorretto di Enel avrebbe colpito, oltre a GN, anche altre società. Inoltre, si afferma infondatamente che la stessa Enel avrebbe adottato e comunicato al pubblico la decisione di non effettuare più chiamate di *telemarketing* solo a valle del procedimento avviato dall'AGCM.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- 1) in merito alle notizie pubblicate da "La Notizia":
gli articoli si basano su informazioni fornite alla testata giornalistica da GN, che aveva già raccolto e consegnato all'Autorità Antitrust ("AGCM") presunte prove di pratiche commerciali scorrette adottate da Enel Energia. Su tale documentazione, consistente in talune segnalazioni e registrazioni, si è espresso il Tribunale di Roma, che ha rigettato i ricorsi cautelari più volte promossi da GN contro Enel Energia per presunte pratiche commerciali scorrette (Ordinanze di rigetto del 12 dicembre 2016, del 9 luglio 2017 e del 28 dicembre 2017), ritenendo privo di valenza probatoria il materiale prodotto in giudizio da GN e condannandola anche al pagamento delle spese di lite.
- 2) in merito alla decisione di chiudere il canale *teleselling outbound*:

la decisione di non effettuare più chiamate a partire dal 1° giugno 2017 è stata assunta e messa in opera alcuni mesi prima dell'avvio del procedimento *antitrust* (notificato l'11 maggio 2017) e non è in alcun modo collegata a esso. La chiusura del canale di vendita ha richiesto infatti l'espletamento di necessarie attività propedeutiche (ad es. le risoluzioni contrattuali con i vari *teleseller*) ed è stata comunicata anticipatamente alla clientela e agli *stakeholder*. Si è trattato di una scelta importante, per mettere fine a una pratica commerciale che non è apprezzata dalle famiglie italiane.

- 3) in merito alla posizione assunta da Enel sugli articoli del quotidiano "La Notizia": non si è ritenuto di replicare ad essi, in quanto facenti parte di una lunga sequenza di articoli denigratori contro Enel e il suo *management*. Di contro, è stato promosso nel novembre 2016, da Enel e dal dott. Carlo Tamburi, un giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Roma, tuttora in corso, contro l'editore e il direttore responsabile del quotidiano, nonché autore dei numerosi articoli, per chiedere il risarcimento dei danni per diffamazione.

S) Nel 2017 quali provvedimenti ha assunto l'Autorità dell'Energia nei confronti di Enel?

Nel luglio del 2017, l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico, oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), ha adottato la delibera 534/2017/S/eel con la quale - chiudendo il relativo procedimento sanzionatorio avviato nel 2012 - ha irrogato a e-distribuzione S.p.A. una sanzione pari a 50.000 euro per violazioni in materia di connessione degli impianti di produzione.

Non sono invece stati adottati provvedimenti sanzionatori in materia di condotta commerciale.

T) Il 12 maggio 2017, "La Notizia" riportava il seguente articolo "Stalking telefonico fingendosi l'Authority. Ecco le prove che inchiodano Enel - ASCOLTA GLI AUDIO ". Quali provvedimenti hanno assunto l'AD e il Presidente? Quali provvedimenti ha assunto l'Authority?

Si rinvia alla risposta alla domanda R).

U) Si riporta di seguito uno stralcio dell'interrogazione parlamentare dell'on. Arturo Scotto, su Tommaso Pompei, di Open Fiber, con richiesta di delucidarne l'assemblea per farci conoscere l'opinione in merito dell'AD di Enel:

"...Open Fiber è una società indirettamente controllata dallo Stato;

nel dicembre 2016 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina di Tommaso Pompei quale amministratore delegato e di Franco Bassanini quale presidente;

come è emerso sulla stampa nazionale, in questi giorni i due azionisti avrebbero raggiunto un accordo per la sostituzione dell'amministratore delegato Pompei, decisione che avrebbe avuto - sempre secondo la stampa - l'avallo del Ministro interrogato;

tale decisione - secondo i giornali - sarebbe avvenuta in quanto Pompei, eludendo i propri poteri di spesa, avrebbe affidato, una consulenza di 700 mila euro alla società Open Gate Italia. Lo stesso Pompei, sarebbe direttamente legato alla società Open Gate, in quanto ex membro dell'*advisory board*, come risulta consultando lo stesso sito della società;

sulla vicenda si sarebbe svolto, nei mesi scorsi, un approfondito audit interno condotto dal Chief Financial Officer di Open Fiber, Mario Rossetti, che avrebbe effettivamente appurato come Pompei, pur avendo un potere di spesa fino a 500 mila euro, abbia spezzato la commessa a Open Gate in due contratti, una da 400 e l'altro da 300 mila euro

se non si ritenga opportuno - in considerazione dell'assetto azionario di Open Fiber tale da renderla società partecipata dallo Stato nonché del preminente ruolo pubblico a supporto dello sviluppo economico del Paese, anche attraverso finanziamenti statali, svolto dalla società della fibra, - rendere note le principali risultanze dell'audit interno svolto sulla vicenda di cui in premessa illustrando le motivazioni che hanno portato all'allontanamento del manager"

Enel è a conoscenza di un *audit* svolto dalla Funzione *Internal Audit* di Open Fiber e compreso nel piano annuale delle attività, avente ad oggetto il processo di assegnazione e gestione delle consulenze. Le risultanze dell'*audit* sono state esposte al consiglio di Amministrazione di Open Fiber nella seduta del 25 settembre 2017 e non sono emerse eccezioni degne di nota all'esercizio dei poteri assegnati all'Amministratore Delegato.



Il consiglio di amministrazione di Open Fiber, riunitosi in data 15 novembre 2017, ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'amministratore delegato Tommaso Pompei, con decorrenza 1° gennaio 2018 e ha nominato Elisabetta Ripa, già consigliere della Società, come amministratore delegato a partire da tale data. Il passaggio di consegne tra Tommaso Pompei ed Elisabetta Ripa ha segnato la conclusione di una fase di *start-up* dell'azienda, che in meno di un anno si è affermata come una importante realtà a capo di uno dei più significativi progetti di investimento infrastrutturale in Italia. Per gli importanti risultati raggiunti, il consiglio di amministrazione e gli azionisti di Open Fiber hanno ringraziato Tommaso Pompei per lo straordinario impegno profuso.

- V) **"Paradise Papers, la lista segreta di tutti gli italiani coinvolti"**, è il titolo di un articolo dell'Espresso, 14/11/2017 (<http://espresso.repubblica.it/inchieste/2017/11/14/news/paradise-papers-la-lista-segreta-di-tuttigli-italiani-coinvolti-1.314226>). Chi è Paolo Pietrogrande? Il Gruppo è stato o è cliente ovvero mantiene rapporti con lo Studio Appleby?

I dirigenti del Gruppo Enel citati nell'articolo, compreso Paolo Pietrogrande, erano all'epoca membri del *Board of Directors* di Energia Global International Ltd ("EGI"), società acquisita nel maggio 2001 da Enel per il tramite di ERGA S.p.A., società del Gruppo all'epoca dedicata alle energie rinnovabili. EGI operava sin dal 1991 nella realizzazione e gestione di impianti eolici e idrici in Costa Rica, Cile, Guatemala ed El Salvador. La società, avente sede alle Bermuda alla data di acquisizione, è stata trasferita 16 anni fa negli Stati Uniti e definitivamente liquidata nel 2008.

L'ing. Paolo Pietrogrande è uscito dal Gruppo Enel nel 2003.

Il Gruppo Enel non intrattiene rapporti con lo Studio Appleby, né risulta averne intrattenuti in anni precedenti.

- W) Nell'articolo del 21/06/2017, di cui al link <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio-repubblica/2017/06/21/scontro-tra-enel-e-aiscatla-ricarica-elettrica-autostrada28.html>, si dice, tra l'altro: "L'annuncio era stato dato alla fine del novembre scorso e prevedeva, in tempi rapidi, l'installazione di 180 colonnine per la ricarica veloce delle auto elettriche e ibride lungo la rete autostradale. Un protocollo d'intesa ai massimi livelli: da una parte Aiscat, l'associazione dei concessionari, dall'altra Enel, la quale – insieme all'austriaca Verbund - ha vinto un bando europeo che prevede 4,2 milioni di euro di finanziamenti per il progetto Eva plus, per l'installazione di colonnine elettriche, nell'ambito dei progetti di Bruxelles per la limitazione delle emissioni di Co2. Invece, a distanza di più di sei mesi, non è ancora successo nulla." Che cosa ci si può dire?

Enel è il coordinatore del progetto "EVA+", coadiuvata da terze parti quali e-distribuzione ed Enel Energia (in qualità di *Network Operators*), al quale partecipano in qualità di *partner* Nissan, Renault, BMW, Volkswagen Group e Verbund (*utility* austriaca). Il progetto "EVA+" prevede l'installazione di 200 stazioni di ricarica, di cui 180 in Italia e 20 in Austria, con l'obiettivo di favorire una diffusione capillare delle infrastrutture e consentire la ricarica, in media, ogni 40/50 chilometri. L'investimento complessivo è stato stimato in circa 9 milioni di euro, co-finanziati per il 50% dalla Commissione UE.

In linea con quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1315/2013 e dalla *call for proposal* CEF Transport 2015 per la quale il progetto è stato sottomesso, le suddette stazioni di ricarica dovranno essere collocate sulle c.d. "*core networks*", termine con il quale si indica l'insieme di "*corridors*", "*core roads*" e "*urban nodes*". I "*corridors*", per quanto riguarda l'Italia, includono interi tratti della rete autostradale. Gli "*urban nodes*" per l'Italia riguardano invece le città di Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Nell'accordo sottoscritto tra Enel e la Commissione Europea è stata espressamente prevista l'installazione delle stazioni di ricarica in maniera preponderante lungo i "*corridors*", con una parte minore delle installazioni su "*urban nodes*" e "*core roads*". Per quanto concerne i "*corridors*", le installazioni saranno consentite sia sul sedime autostradale che in prossimità dello stesso, in funzione anche della maggiore efficienza in termini di esperienza utente e di valutazioni sulla sostenibilità dell'investimento. Ad esempio, alcune installazioni di ricarica sono già state inaugurate all'interno di sedimi autostradali quali A90 e A3. Nel pieno rispetto della tempistica prevista dal progetto "EVA+" e d'intesa con l'agenzia europea INEA (che gestisce il relativo finanziamento), Enel sta dando regolare esecuzione agli impegni assunti nell'esecuzione del piano installativo.

In particolare, sono state ad oggi finalizzate tutte le procedure di gara per assicurare la fornitura, l'installazione e la manutenzione delle stazioni di ricarica, e sono state installate 56 stazioni di ricarica; queste ultime risultano

collocate principalmente lungo la direttrice Roma-Milano, fuori dalle tratte autostradali gestite dai concessionari AISCAT, e sono stati coinvolti anche siti in Sicilia, Piemonte, basso Lazio e Campania. Al fine di dimostrare l'impegno verso lo sviluppo della mobilità elettrica, Enel ha altresì installato, con investimento a suo totale carico, dieci ulteriori stazioni di ricarica.

Per dare piena esecuzione agli impegni assunti e assicurare un bacino di siti da cui attingere per le installazioni anche all'interno del sedime autostradale, Enel ha avviato una negoziazione con AISCAT che ha condotto alla sottoscrizione – nel mese di novembre 2016 – di un protocollo di intesa volto a definire le condizioni principali da inserire negli accordi che sarebbero stati poi formalizzati con le singole concessionarie autostradali aderenti ad AISCAT. Ciò al fine di assicurare che l'installazione di stazioni di ricarica sulla rete autostradale potesse avere luogo a parità di condizioni su tutto il territorio nazionale. Ad oggi, tuttavia, non è stato ancora sottoscritto alcun accordo tra Enel e le singole concessionarie autostradali, in quanto vi sono stati e vi sono tuttora alcuni aspetti sui quali Enel e AISCAT devono ancora trovare un'intesa. Il principale argomento sul quale deve ancora formarsi una convergenza di vedute tra le parti concerne la definizione delle modalità di sfruttamento commerciale dell'asset realizzato e installato a cura di Enel.

- X) **Che cos'è Arca? Quali accordi vi abbiamo stipulato? Quanti soldi del Gruppo gestisce? Come si estrinseca la sua collaborazione con le Università? Quali costi ne abbiamo sostenuto? Chi del Gruppo ne fa parte? Chi la presiede?**

Arca è un consorzio che ha l'obiettivo di promuovere l'applicazione della ricerca e la creazione di aziende innovative e ha altresì la funzione di acceleratore/incubatore di aziende. Tale consorzio è partecipato al 50% dall'Università di Palermo e al 50% da Easy Integrazioni di Sistemi S.r.l. (società costituita nel 1996 come *spin-off* del Dipartimento di Fisica dell'Università di Palermo, che ha avviato nel 1998 il primo incubatore d'impres della Sicilia) ed è parte di un *network* di università che collaborano con *start-up* e incubatori.

Nel 2017 Enel ha sottoscritto con il consorzio Arca un contratto di servizio per il supporto nella gestione operativa dell'*Innovation Hub* a Catania.

Arca percepisce 25.000 euro per attività di supporto nella selezione di *start-up* e 15.000 euro per la gestione degli spazi da dedicare alle *start-up* ospitate all'interno dell'*hub*.

Il consorzio Arca è presieduto da Fabio Montagnino, dipendente del consorzio.

- Y) **L'agenzia delle entrate ovvero l'INPS hanno contestato al Gruppo l'applicazione dell'art. 51, ter D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917? In caso affermativo, a quale riguardo?**

Con riferimento all'anno d'imposta 2017, non si rilevano contestazioni alle società del Gruppo né da parte dell'Agenzia delle Entrate né dell'INPS.

- Z) **Risponde al vero l'articolo de "La Notizia", riportato qui di seguito, datato 11/10/2016? "Enel copre d'oro Farinetti, il gruppo elettrico riempie di pubblicità Eataly. Favori e affari grazie a Renzi" <http://www.lanotiziagiornale.it/enel-copre-doro-farinetti-il-gruppo-elettrico-riempie-di-pubblicitaeataly-favori-e-affari-grazie-a-renzi/>. Carlo Tamburi avrebbe affidato molta pubblicità al Gruppo di Oscar Farinetti. Per il 2017 per quali importi abbiamo affidato pubblicità a tale Gruppo? Con quale ritorno? Che rapporti ha il Gruppo con Tamburi Investment Partners?**

L'accordo commerciale stipulato a febbraio 2016 prevede attività di comunicazione a favore del *brand* Enel da parte di Eataly e la fornitura di energia elettrica da parte di Enel Energia a Eataly. Entrambe le attività sono prestate a fronte di corrispettivi in linea con il mercato e proporzionali ai rispettivi ritorni attesi. La congruità dei corrispettivi per le attività di comunicazione è stata inoltre accertata con il supporto di un *advisor* esterno sia in fase di negoziazione contrattuale che durante il 2017.

La TIP - Tamburi Investment Partners - è una società per azioni quotata che detiene indirettamente una partecipazione di minoranza in Eataly.

Il Dott. Carlo Tamburi, *Country Manager* Italia del Gruppo Enel, detiene una partecipazione del tutto irrilevante in TIP (0,1% del capitale) e, attraverso quest'ultima, una partecipazione pertanto ancora più irrilevante in Eataly. Tali



partecipazioni, in linea con il Codice Etico di Enel, sono state tempestivamente segnalate dal Dott. Tamburi alle competenti strutture aziendali e si esclude che possano aver in alcun modo influenzato l'accordo con Eataly. La Società non ha ritenuto di replicare all'articolo del quotidiano La Notizia, in quanto facente parte di una lunga sequenza di articoli denigratori contro Enel e il suo *management*. Di contro, è stato promosso nel novembre 2016, da Enel e dal dott. Carlo Tamburi, un giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Roma, tuttora in corso, contro l'editore e il direttore responsabile del quotidiano, nonché autore dei numerosi articoli, per chiedere il risarcimento dei danni per diffamazione.

- Z1) Il 1° giugno 2017 Enel e Rosseti, operatore nazionale di reti energetiche in Russia, hanno siglato un memorandum d'intesa per collaborare su soluzioni innovative per le smart grid. Tale attività è compatibile con le sanzioni internazionali nei confronti della Russia?**

La società PJSC Rosseti non risultava alla data di sottoscrizione del citato MoU, né risulta alla data odierna, iscritta tra i soggetti sanzionati inclusi nelle liste US o EU e pertanto l'attività in oggetto è svolta nel pieno rispetto della normativa internazionale vigente in tema di sanzioni.

- Z2) A quanto ammontano complessivamente i finanziamenti al Gruppo dalla Commissione Europea e per quali scopi?**

La Commissione europea è un organismo comunitario che non eroga finanziamenti. Se invece si fa riferimento ai finanziamenti erogati in favore di Enel dalla Banca Europea per gli Investimenti, questi nel corso del 2017 ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi di euro e sono destinati a finanziare progetti di infrastrutture e reti e impianti rinnovabili.

- Z3) L'installazione di colonnine Fast sono sembrano di assai minor potenza rispetto a quelle della concorrenza. A cos'è dovuta tale differenza? Perché Enel non riuscirebbe a competere?**

Il modello di stazione "*multistandard fast recharge*" ha una potenza erogata adeguata alle caratteristiche delle batterie dei veicoli attualmente in commercio, a prescindere dalla casa automobilistica costruttrice dei veicoli stessi (difatti, grazie all'adozione di *standard* per la ricarica, è possibile ricaricare tutti i veicoli attualmente circolanti senza discriminazione alcuna). Ad oggi questa è la massima potenza di ricarica consentita dagli standard internazionali.

Al fine di avere un prodotto sempre aggiornato rispetto all'offerta automobilistica, Enel sta dialogando con le case automobilistiche per lo sviluppo di *High Power Charger* adeguate alle macchine elettriche del futuro.

- Z4) Anche le batterie delle auto elettriche curate dal Gruppo risultano avere batterie di circa la metà di quella utilizzata da Tesla (60 Kw). A cos'è dovuta la differenza?**

Enel non cura lo sviluppo di veicoli elettrici, ma collabora con le case automobilistiche attraverso accordi di natura commerciale, volti a favorire la diffusione della mobilità elettrica.

- Z5) "In Data 14 luglio 2017, è stato notificato a Enel Green Power SpA il decreto di citazione a giudizio innanzi al Tribunale di Ancona per ipotesi di violazioni del decreto legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Il relativo procedimento è stato avviato per la presunta commissione da parte di un procuratore della Società, nell'interesse della stessa, del reato di distruzione di habitat naturale in un sito protetto" Di quale sito si tratta? Come sarebbe stato distrutto a giudizio della Procura? A quanto ammontano i presunti danni?**

Si tratta della Riserva Naturale del WWF situata in località Ripabianca, nel comune di Jesi.

In particolare, secondo la Procura di Ancona, il reato sarebbe consistito nella distruzione di *habitat* all'interno di un sito protetto, che sarebbe conseguita ai lavori svolti da Enel Green Power, nel periodo tra marzo e settembre 2013, in qualità di concessionaria della derivazione idroelettrica afferente la centrale di Ripabianca, sita all'interno della Riserva Naturale WWF.

Si segnala in proposito che Enel Green Power si è limitata a eseguire i lavori, concordati con tutti i soggetti coinvolti, nel pieno rispetto dell'autorizzazione ricevuta dalla Provincia di Ancona, quale ente pubblico preposto alla tutela e alla manutenzione del demanio fluviale.



Si precisa che nessun soggetto si è costituito parte civile nei confronti della società per richiedere il risarcimento di danni eventualmente subiti.

Z6) PwC, quali competenze ha in merito all'auto elettrica, delle quali dovrebbe fruire il Gruppo?

PwC ha una struttura di forza vendita simile a quella di numerose aziende presenti sul mercato e pertanto permette di testare offerte commerciali che saranno poi sviluppate su tutto il mercato.

Z7) Che tipo di sperimentazione effettueremo in merito alla mobilità elettrica nelle aree a maggior "vocazione turistica"? Quali sarebbero le città coinvolte?

Lo sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile a supporto del turismo è una costante di tutto il piano di infrastrutturazione nazionale di Enel. Sono molteplici le iniziative già avviate con questo fine. L'ultima è la firma di un accordo con l'Associazione Paesi Bandiera Arancione, che raggruppa borghi italiani con meno di 15.000 abitanti che vengono certificati dal Touring Club Italiano in base a severi criteri di selezione. Di rilievo anche la realizzazione della rete infrastrutturale in Sicilia, in cui uno dei *driver* per la scelta dei siti è quello di realizzare un percorso che consenta di visitare le principali città turistiche. Analogo criterio è stato seguito per lo sviluppo della rete in Umbria. Tutto il piano di sviluppo della infrastruttura di ricarica tiene conto prioritariamente delle città a vocazione turistica.

Z8) Oltre al dott. Starace, quali sono gli amministratori di Gruppo che cumulano lo stipendio da dirigente a quello di amministratore delegato?

Non vi sono dipendenti del Gruppo Enel che cumulano la remunerazione prevista per il ruolo da dirigente con quella di Amministratore Delegato di società controllate da Enel.

Z9) La Fondazione Enel non ha un sito?

La Fondazione Centro Studi Enel ha un proprio sito web: www.enelfoundation.org che, tra l'altro, ha subito di recente un processo di rinnovamento e da settembre 2017 è *on-line* con una nuova grafica.

Come si chiamano gli amministratori?

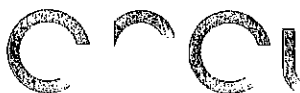
La Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione i cui membri vengono nominati per statuto da Enel e restano in carica per tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella sezione *governance* del sito della Fondazione, nel 2017 è stato composto da *manager* che rivestono funzioni apicali in Enel:

Consiglio d'Amministrazione	Posizione in Enel
Ing. Francesco Starace (Presidente)	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel
Dott.ssa Maria Patrizia Grieco	Presidente di Enel
Dott. Ernesto Ciorra (Cons. Delegato)	Direttore Funzione <i>Innovability</i> di Enel
Dott.ssa Francesca Di Carlo	Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Enel
Dott. Alberto de Paoli	Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel
Dott. Francesco Venturini	Direttore di Enel X
Dott. Claudio Machetti	Direttore <i>Global Trading</i> di Enel
Ing. Livio Gallo	Direttore <i>Global Infrastructure and Networks</i> di Enel
Ing. Enrico Viale	Direttore <i>Global Thermal Generation</i> di Enel

Che tipo di servizi fornisce?

La Fondazione Centro Studi Enel ha la missione di analizzare i *trend* di maggiore attualità a livello mondiale per fornire una chiave di lettura scientifica e rigorosa e contribuire al dibattito scientifico internazionale, proponendosi di esplorarne le implicazioni e sviluppare analisi di scenario sui temi dell'energia, con particolare riferimento allo



sviluppo sostenibile, omogeneo e resiliente, alimentato da innovazione e condivisione di valore per trasformare il rapporto tra società e aziende in un circolo virtuoso.

Tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione di programmi *multi flag capacity building*, nonché la divulgazione e il sostegno ai nuovi talenti in campo scientifico e istituzionale.

Nel 2017 la Fondazione ha dato seguito allo sviluppo e avvio di:

- 31 progetti di ricerca – 16 nuovi progetti, ai quali si aggiungono 15 progetti sviluppati *pro bono* da altrettanti *Fellows* selezionati nell'ambito del "Enel Foundation Fellowship Program 2016" rivolto ai dipendenti del Gruppo Enel in Italia e all'estero – suddivisi in *scenarios, policy & regulations, development*;

- 8 progetti di formazione suddivisi in programmi *multi flag capacity building* e borse di studio/ricerca.

Inoltre, la Fondazione ha dato seguito a 6 *partnership*, attraverso l'adesione ad altri enti di interesse in ambito nazionale e internazionale.

Z10) Sequestro della centrale di Brindisi

"Con provvedimento in data 16 marzo u.s., la Procura della Repubblica di Lecce ha confermato il provvedimento emesso in data 18 dicembre 2017 e, per l'effetto, ha disposto l'esecuzione del decreto di sequestro preventivo dell'importo di 523,3 milioni di euro da parte della Guardia di Finanza di Taranto.

In data 19 marzo u.s. la Guardia di Finanza ha notificato il predetto provvedimento indicando il termine del 21 marzo 2018 per l'individuazione/apertura di un conto corrente bancario presso un istituto di credito riconosciuto dal Fondo Unico di Giustizia".

Quali sono i motivi del sequestro?

L'inchiesta verte intorno alla possibilità di utilizzare le ceneri risultanti dal processo di combustione del carbone in altri cicli industriali.

Chi ne sono i dirigenti inadempimenti?

Con il sequestro sono stati iscritti nel registro degli indagati 11 dipendenti a vario titolo riconducibili a Enel Produzione S.p.A.

Qual è stato il ruolo del dott. Starace? Quali provvedimenti ha assunto lo stesso?

L'Ing. Starace non è coinvolto in alcun modo nel procedimento penale, che attiene esclusivamente a Enel Produzione S.p.A.

- 1) **Qual è la figura chiave interna al Gruppo, che si occupi di blockchain? Faccio infatti parte di un Gruppo di investitori, anche a nome dei quali scrivo, che vorrebbero garanzie di maggior sicurezza per le società nelle quali investano.**

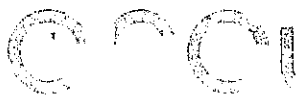
I Direttori responsabili sono Ernesto Ciorra (Responsabile della Funzione *Innovability*) e Carlo Bozzoli (Responsabile della Funzione *Global Digital Solutions*).

- 2) **A quanto ammontano gli investimenti di Gruppo nel ramo blockchain?**

Tale tecnologia è ancora a uno stadio embrionale e non è del tutto chiaro che impatti possa avere sul *business as usual* di Enel e se, in futuro, Enel ne farà uso su larga scala.

Lo *scouting* e le sessioni di approfondimento interne hanno fatto emergere diverse aree d'interesse e, allo stato attuale, è stato avviato un *proof-of-concept* per sviluppare e verificare su piccola scala l'implementazione di una piattaforma di *trading*, basata su *Blockchain* e con cui effettuare delle transazioni nel mercato delle *commodities* energia elettrica e gas.

Proprio in ragione dell'incertezza sul futuro di questa tecnologia e del suo impatto per le *utility*, Enel ha deciso di condurre lo sviluppo della piattaforma congiuntamente ad altre aziende del settore energetico, per ripartirne i costi. Enel ha investito 40.000 euro nel progetto, a cui hanno aderito altre 42 *utility*. Complessivamente, il Gruppo ha investito 55.000 euro, considerando anche le spese di adesione al consorzio Alastria e di supporto alle attività della *task force* interna a Eurelectric su *Blockchain*.



3) Con quali università abbiamo rapporti e di che tipo?

Le università *partner* del Gruppo Enel sono, tra le altre: Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Bocconi, Sant'Anna, MIT, UC Berkeley, Columbia University, Comillas University, Strathmore University. Il rapporto con questi *partner* si basa fundamentalmente sulla collaborazione in progetti di ricerca e di formazione.

4) A chi è stata affidata la raccolta deleghe? Quanto ci costa? Qual è il numero di deleghe raccolte dal rappresentante designato? Perché la raccolta deleghe non viene affidata a chi la utilizzi quale strumento attivo a far comprendere agli investitori, anche potenziali, l'importanza dell'investimento nel Gruppo e a ottenere un consistente numero di deleghe, invece che consentire si effettuino una rappresentanza designata passiva e di conseguenza con scarsi risultati di rappresentanza?

La Società ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza a cui i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti; al riguardo, si segnala che la disciplina dettata dal predetto articolo e dalle relative disposizioni attuative del Regolamento Emittenti Consob circoscrivono entro specifici limiti l'attività del rappresentante designato, senza prevedere che quest'ultimo possa svolgere un ruolo di impulso nella raccolta delle deleghe.

Fermo restando quanto precede, si segnala che:

- per l'incarico di rappresentante designato è stato riconosciuto a Computershare un corrispettivo pari a 15.000 euro per l'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2017, e di 11.500 euro per l'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2018;
- sono pervenute a Computershare, in qualità di rappresentante designato, una delega, in occasione dell'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2017, e una delega, in occasione dell'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2018.

5) Quali e quanti sono stati i principali crediti inesigibili?

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie, la cui recuperabilità presenta un certo profilo di rischio, il Gruppo Enel ha stanziato, nei vari esercizi, un fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 2.402 milioni di euro (si rinvia alla nota 27 al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017). Per un'analisi del rischio di credito del Gruppo, si rinvia invece alla nota 42 del medesimo bilancio consolidato, all'interno della quale è anche inclusa una tabella che riassume la situazione relativa ai crediti commerciali.

6) In riferimento alla domanda che precede, nei confronti di chi?

Prevalentemente nei confronti di clienti per la fornitura di energia elettrica e di gas, suddivisi per *cluster* omogenei.

7) Nel Gruppo quali erogazioni dello Stato e/o di altro ente pubblico e/o della Comunità europea abbiamo conseguito nel 2017?

I finanziamenti a livello di Gruppo si sono attestati nel 2017 a circa 800 milioni di euro.

8) Quali e quanti consiglieri e membri del collegio sindacale hanno perso l'indipendenza dopo la nomina e per quale causa?

In merito ai requisiti di indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione, si segnala che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017 riferisce quanto segue:

- "Nei mesi di maggio 2017 e gennaio 2018, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha verificato e confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza contemplati dal Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto e Angelo Taraborrelli. Per quanto riguarda Patrizia Grieco, si segnala che non è stato accertato in capo all'interessata il requisito di indipendenza contemplato dal Codice di Autodisciplina, non consentendo quest'ultimo di



considerare indipendente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto "esponente di rilievo" della Società";

- "In occasione delle suddette valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha avuto altresì modo di accertare in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi – vale a dire, Patrizia Grieco, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto e Angelo Taraborrelli – anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (in particolare dal Testo Unico della Finanza) per i sindaci di società con azioni quotate".

In merito ai requisiti di indipendenza dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che la medesima Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017 riferisce quanto segue:

- "Nel corso dei mesi di marzo e settembre 2017 e, da ultimo, nel marzo 2018, il Collegio Sindacale ha inoltre proceduto alla valutazione circa la permanenza in capo ai Sindaci effettivi dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. In tale ultima occasione il Collegio Sindacale ha verificato, in capo al Presidente Sergio Duca ed al Sindaco effettivo Romina Guglielmetti, il possesso dei requisiti di indipendenza previsti tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori. Per quanto concerne il Sindaco effettivo Roberto Mazzei, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare, nel mese di settembre 2017 e, da ultimo, nel marzo 2018, che egli, pur avendo perduto i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori (a seguito dell'assunzione di un suo stretto familiare quale responsabile dell'unità "Global brand and advertising management" presso la funzione Comunicazione di Enel), continua a possedere le caratteristiche di indipendenza previste dal Testo Unico della Finanza con riguardo ai sindaci di società con azioni quotate".

9) Quanti e quali sono i consiglieri di Gruppo in conflitto d'interessi?

La situazione di conflitto di interesse (e, più in generale, la sussistenza di un interesse, per conto proprio o di terzi) in capo agli amministratori di società per azioni va verificata in relazione a singole operazioni, secondo quanto previsto dall'art. 2391 cod. civ. Nel corso del 2017 non vi sono state operazioni in cui i Consiglieri di Amministrazione di Enel si siano trovati in conflitto d'interesse.

10) A quanto ammontano complessivamente le spese dell'AD e Direttore Generale, nonché del Collegio Sindacale per l'assolvimento del loro mandato (da non confondere con le retribuzioni, indennità quant'altro)?

In termini generali, le trasferte relative al funzionamento degli organi societari sono organizzate dalle strutture preposte di Enel. In particolare, per le trasferte dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, i relativi costi sono principalmente sostenuti direttamente dalla Società e in parte residuale rimborsati a piè di lista. Anche ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni e rimborsato il relativo costo a fronte di presentazione dei relativi documenti giustificativi.

11) A quando risale l'ultima ispezione dell'Ispettorato del Lavoro? Quali sanzioni ne sono derivate?

L'ultima ispezione risale al 18 ottobre 2017, in seguito alla quale non è stata irrogata alcuna sanzione.

12) Il Gruppo quanto ha versato al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (legge 68/99)?

Nel corso del 2017 non è stato erogato alcun versamento.

13) Il Gruppo ha subito diffide obbligatorie da parte di organi ispettivi, relative alla legge sui disabili?

Nel corso del 2017 non è stata ricevuta alcuna diffida obbligatoria.

14) A quanto ammontano le scoperture complessive di Gruppo, ex lege 68/99 e successive modificazioni e integrazioni?

Al 31 dicembre 2017 risulta una sola scoperta di personale disabile, oggetto di convenzione ex art. 11 della Legge n. 68/99.



- 15) **Quali sono stati i punti principali per i quali la controllante ha fatto pesare la prerogativa di direzione e coordinamento? Quale posizione ha assunto detta controllante in merito alle eccessive retribuzioni del management?**
Enel risulta soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della Società; lo stesso Ministero non esercita peraltro su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi; ciò risulta confermato dall'art. 19, comma 6, del Decreto-Legge n. 78/2009 (convertito con Legge n. 102/2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.
- 16) **Quali sono le società di cui possediamo la maggioranza senza porre in essere Direzione e Coordinamento e perché?**
Non vi sono casi di società italiane controllate da Enel ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. che non siano sottoposte a direzione e coordinamento della stessa Capogruppo.
- 17) **A quanto ammonta il fatturato della controllante nei confronti della società? Di quanto è aumentato?**
Assumendo che il fatturato si riferisca ai ricavi della società controllante verso le società controllate e collegate, i suddetti ricavi ammontano al 2017 a 130 milioni di euro, in diminuzione di 75 milioni di euro rispetto il 2016 (205 milioni di euro).
- 18) **Abbiamo declassato figure dirigenziali? Per quali finalità? Abbiamo adottato contratti di novazione?**
Nel corso del 2017 non sono stati effettuati declassamenti di figure dirigenziali né stipulati contratti di novazione.
- 19) **Vi sono indagini della Corte dei Conti e di autorità antitrust a carico del Gruppo?**
Secondo quanto previsto dall'art. 16-bis del Decreto Legge n. 248/2007 (convertito con Legge n. 31/2008), per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, con partecipazione anche indiretta dello Stato o di altre amministrazioni o di enti pubblici, inferiore al 50 per cento (come nel caso di Enel), nonché per le loro controllate, la responsabilità degli amministratori e dei dipendenti è regolata dalle norme del diritto civile e le relative controversie sono devolute esclusivamente alla giurisdizione del giudice ordinario.
In materia antitrust, si segnala che l'11 maggio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ("AGCM") ha avviato un procedimento per presunto abuso di posizione dominante nei confronti di Enel, Enel Energia S.p.A. ("EE") e Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. ("SEN"). Il procedimento è stato avviato sulla base di segnalazioni dell'Associazione italiana di Grossisti di Energia e Trader ("AIGET"), della società Green Network S.p.A. ("GN"), nonché di consumatori giunte all'Autorità soprattutto a partire dalla seconda metà del 2016.
Secondo le contestazioni formulate nell'atto di avvio, il Gruppo Enel, in quanto verticalmente integrato nella distribuzione e nella vendita sul mercato tutelato, avrebbe posto in essere, in un contesto di mercato caratterizzato da una fase di transizione verso la completa apertura alla concorrenza dei mercati *retail* dei clienti domestici e non domestici in bassa tensione, una strategia escludente attraverso una serie di condotte volte ad avvantaggiare la propria società (EE) attiva sul mercato libero.
Enel ritiene di aver agito legittimamente, in piena conformità alla normativa di riferimento in materia di concorrenza e alle prescrizioni regolatorie vigenti che disciplinano l'attività di vendita dell'energia elettrica.
Il procedimento, in seguito a proroga, dovrebbe chiudersi entro il 31 ottobre 2018.
- 20) **Nelle transazioni con parti correlate quali sono stati i dirigenti coinvolti e per quali importi retributivi**
Il Comitato Parti Correlate nel corso del 2017 non ha esaminato operazioni con parti correlate riguardanti dirigenti con responsabilità strategiche, così come individuati in base alla normativa Consob di riferimento e alla procedura aziendale Enel. Gli emolumenti maturati nel corso del 2017 dai medesimi dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella seconda sezione della Relazione sulla remunerazione sottoposta al vaglio della presente Assemblea, in forma aggregata secondo quanto stabilito dalla disciplina Consob di riferimento.
- 21) **L'AD è anche dirigente nell'ambito del Gruppo? È consentito il cumulo di retribuzioni?**



Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Enel, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni provvede, tra l'altro, alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri. Nel maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Enel ha quindi confermato l'Ing. Francesco Starace sia quale Amministratore Delegato della Società che quale Direttore Generale, in linea con la prassi aziendale finora seguita; il trattamento economico e normativo per il mandato 2017/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione concerne, dunque, tanto il rapporto di amministrazione quanto il rapporto dirigenziale dell'Ing. Starace, non rinvenendosi alcuna norma contraria a tale cumulo retributivo.

22) Il Gruppo per cosa è debitore nei confronti dell'AD?

Se la domanda dell'Azionista intende fare riferimento al trattamento economico e normativo riconosciuto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale per il mandato 2017/2019, si segnala che esso è dettagliatamente illustrato nella prima sezione della Relazione sulla remunerazione sottoposta al vaglio della presente Assemblea, a cui si rinvia (cfr. pagg. 13-18).

23) Quali e quante sono state le contestazioni fiscali di Gruppo?

Per effetto delle *policy* adottate dal Gruppo, Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria in vigore nei paesi nei quali è presente e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale. Si fa presente peraltro che, a seguito delle attività di verifica poste in essere dalle competenti autorità tributarie, si possono avere casi di accertamento seguiti da contenzioso tributario. Tali contenziosi trovano rappresentazione nel bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili applicabili.

24) Quanti sono gli stabili di Gruppo ancora con amianto? Ne è stato fatto un censimento? Al riguardo abbiamo subito cause di ex dipendenti?

In meno del 10% delle sedi del Gruppo è presente amianto.

Gli edifici sono posti in condizioni di sicurezza rispetto all'amianto, che si trova ben confinato, senza rischi di dispersione nell'ambiente, e viene progressivamente rimosso o bonificato in base alle normative vigenti e alle migliori pratiche in materia.

Nei locali frequentati dai dipendenti sono attuate verifiche periodiche per controllare il livello di fibre aerodisperse.

I casi di manutenzione degli immobili in cui si incontra la presenza di amianto sono gestiti con la massima attenzione, nel rispetto delle normative vigenti e delle *best practice* internazionali, perché non ci siano rischi anche per i dipendenti delle ditte che eseguono i lavori agli edifici.

Nel 2017 sono state notificati sette ricorsi da ex-dipendenti.

25) A chi è stata affidata la rappresentanza deleghe? Quante deleghe sono state ottenute?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 4.

26) Costi di Computershare e/o Spafid? Anche in ipotesi fossero in linea con quelli di mercato!

Il costo complessivo del servizio titoli prestato da Computershare S.p.A. per l'esercizio 2017 è stato pari a 431.020 euro e comprende anche il servizio di rappresentante designato ex art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza (per un costo pari a 15.000 euro).

27) I familiari di consiglieri di amministrazione di quanto sono creditori nei confronti del Gruppo?

Non risultano crediti di stretti familiari di Consiglieri di Amministrazione nei confronti di Enel.

28) Per l'azienda esiste o non esiste un limite al cumulo stipendiale del management?

Non si comprende a quale cumulo retributivo la domanda dell'Azionista faccia riferimento.

29) Presso il registro delle imprese è stata depositata nei termini la "dichiarazione individuale o consolidata di carattere non finanziario"?

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 254/2016), la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Enel relativa all'esercizio 2017 sarà depositata presso il registro delle imprese congiuntamente alla relazione finanziaria annuale riferita al medesimo esercizio nei medesimi termini previsti per quest'ultima, ossia entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di Enel al 31 dicembre 2017 da parte dell'Assemblea.

30) Quali sono state le attività svolte dall'ODV?

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Organismo di Vigilanza ("OdV") di Enel, nello svolgere attività finalizzate ad accertare la coerenza fra i comportamenti aziendali concretamente tenuti e quelli indicati nel Modello organizzativo e gestionale ("Modello") adottato dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001:

- ha tenuto 14 riunioni, nell'ambito delle quali si è soffermato sull'analisi – effettuata mediante il coinvolgimento del *management* di volta in volta interessato – delle principali aree di *business* dell'azienda rilevanti ai fini del Modello e sull'esame delle procedure di controllo a presidio di tali aree;
- ha tenuto incontri con gli organismi di vigilanza (od organi analoghi) delle altre società del Gruppo, anche al fine di rafforzare l'attività di verifica sulle procedure di controllo e presidio messe in atto da tali società;
- ha promosso l'aggiornamento del Modello per tener conto di specifici adeguamenti normativi e delle modifiche organizzative intervenute. Tale aggiornamento ha riguardato in particolare la "Parte generale", nonché le Parti Speciali "A" (reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria) e "B" (reati societari);
- ha promosso iniziative formative, differenziate a seconda dei destinatari e necessarie a garantire un costante aggiornamento dei dipendenti sui contenuti del Modello;
- ha riferito del proprio operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato nonché, con cadenza periodica, al Consiglio di Amministrazione (per il tramite del Comitato Controllo e Rischi) e al Collegio Sindacale.

31) Quali tipi d'inquinamento produce il Gruppo? Come Vi rimedia?

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella pianificazione, esercizio e sviluppo delle attività di Enel. In tal senso Enel applica dal 1996 una specifica politica ambientale che si fonda su quattro principi fondamentali:

1. proteggere l'ambiente prevenendo gli impatti;
2. migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi;
3. creare valore condiviso per la Società stessa e le parti interessate;
4. soddisfare gli obblighi legali di conformità e gli impegni volontari, promuovendo condotte ambiziose di gestione ambientale;

e dieci obiettivi strategici. Elemento chiave della politica ambientale è la progressiva applicazione a tutte le attività svolte dal Gruppo Enel dei Sistemi di Gestione Ambientale ("SGA"), riconosciuti a livello internazionale. In attuazione della politica ambientale ogni divisione del Gruppo è dotata di un proprio SGA conforme allo *standard* ISO 14001.

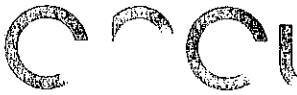
Le attività del Gruppo comportano principalmente la presenza di emissioni di CO₂, SO₂, NO_x, Polveri e Rifiuti. Per ciascuna di esse sono stati definiti specifici obiettivi di riduzione al 2020.

32) Quanto ci costa l'iscrizione a Confindustria?

La quota associativa del 2017 è stata pari a circa 2.020.000 euro.

33) È possibile essere inclusi nella mailing list degli investitori per essere aggiornati sulle relative iniziative, anche al fine di mantenere aggiornati gli altri investitori dell'associazione?

Accedendo al sito internet aziendale (www.enel.com) è possibile per gli azionisti *retail* chiedere di essere iscritti in apposita *mailing list* per ricevere via posta elettronica la documentazione contabile periodica e/o le ultime notizie concernenti la Società e il Gruppo.



- 34) **A quanto ammonta il credito di Gruppo verso la dirigenza?**
L'importo del credito nei confronti dei dirigenti ammonta attualmente a circa 13,8 milioni di euro.
- 35) **Quanti licenziamenti di Gruppo ci sono stati?**
Nel corso del 2017 non si sono verificati licenziamenti di Gruppo in Italia.
- 36) **Quali ne sono stati i motivi (domanda che precede)?**
Si rinvia alla risposta alla domanda n. 35.
- 37) **Il Gruppo che tipo di incarichi ha affidato a dipendenti pubblici e di che tipo?**
Non risultano incarichi a dipendenti pubblici nel 2017.
- 38) **Perché è stato necessario tale affidamento?**
Si rinvia alla risposta alla domanda n. 37.
- 39) **Quali consiglieri d'amministrazione hanno ottenuto consulenze e per quali importi?**
Nel corso del 2017 Enel e le altre società del Gruppo non hanno affidato alcuna consulenza a componenti del Consiglio di Amministrazione della stessa Enel.
- 40) **Quanti e quali sono i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale compari correlate?**
Non si comprende il significato della domanda dell'Azionista, posto che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Enel sono essi stessi qualificabili come parti correlate della stessa Enel in base alla normativa Consob di riferimento e alla apposita procedura aziendale.
- 41) **Standard&Poor's di quanto ci ha abbassato il rating e perché?**
Il 6 dicembre 2017 Standard & Poor's ha pubblicato la propria ricerca aggiornata su Enel e, in base alla solida *performance* operativa del Gruppo nel 2017, ha deciso di alzare il livello del merito di credito a lungo termine a BBB+ dal precedente BBB. Come commentato dall'agenzia nel suo *report "Enel ha dimostrato risultati positivi nell'implementazione del piano strategico, nella gestione del debito e della liquidità migliorando le proprie metriche sul merito di credito"*.
- 42) **Quali sono stati i rilievi di Consob? Come Vi abbiamo dato seguito?**
Nel corso del 2017 Enel non ha ricevuto rilievi da parte della Consob.
- 43) **Vi sono ex dipendenti di Consob che abbiano o abbiano mantenuto rapporti con il Gruppo?**
I rapporti tra le società del Gruppo Enel ed ex-dipendenti della Consob sono tenuti nello scrupoloso rispetto della specifica normativa applicabile in materia (art. 29-bis della Legge 28 dicembre 2005, n. 262).
- 44) **Quanti casi di molestie sessuali si sono registrati nel Gruppo?**
Il Codice Etico del Gruppo Enel prevede all'art. 4.4 che tutti gli *stakeholder*, compresi i dipendenti, possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico alla Funzione *Audit*.
La Funzione *Audit* riceve, analizza le segnalazioni e ne assicura le relative attività di verifica garantendo omogeneità di trattamento a livello di Gruppo nel rispetto delle previsioni contenute nelle normative locali, nei *Compliance Program* societari e nella *Whistleblowing Policy*.
Nel corso del 2017 non sono state accertate violazioni del Codice Etico da parte di dipendenti del Gruppo Enel riconducibili a molestie sessuali.
In un caso è stato verificato un comportamento inappropriato da parte di un dipendente di una ditta appaltatrice. Le attività di tale soggetto presso Enel sono state immediatamente sospese e successivamente è stato risolto il contratto con la ditta presso la quale lavorava.

45) **Quali sono i principali eventi sponsorizzati? Per quali importi?**

I principali eventi sponsorizzati dal Gruppo Enel sono tre:

- Il Campionato mondiale di Formula E, un progetto strategico per il Gruppo Enel, non solo come sponsorizzazione relativa alla visibilità e al posizionamento del *brand*, ma soprattutto per le opportunità tecnologiche e di *business* che nascono dalla collaborazione con Formula E;
- il Giro d'Italia, il secondo evento sportivo più seguito al mondo con oltre 12 milioni di presenze fisiche ("*live*") lungo il tracciato su tutto il Paese con una visibilità televisiva internazionale in circa 200 Paesi. Tale manifestazione assicura inoltre una presenza capillare sul territorio, fondamentale per il consolidamento del rapporto con gli *stakeholders*, e una rilevante visibilità internazionale al marchio Enel in numerosi Paesi di interesse;
- la "Liga Endesa", il campionato di *basket* spagnolo, disciplina molto popolare in Spagna, che viene seguito in Europa e nel mondo con interesse. La *sponsorship* prevede diritti pubblicitari all'interno dei palazzi del *basket* e in TV nella diretta delle partite. Prevede anche il diritto di attivare la sponsorizzazione con i diversi *club* della Liga Endesa.

In merito agli importi, non è possibile fornire dettagli per ragioni di confidenzialità a protezione della competitività delle offerte del Gruppo. L'informazione sui costi metterebbe infatti i potenziali *competitor* in una posizione di ingiustificato vantaggio in caso di negoziazione di possibili *sponsorship*.

Gli investimenti in sponsorizzazioni effettuati dal Gruppo Enel sono allineati a quelli di mercato e, comunque, decisi in regime di concorrenza e nel rispetto delle procedure interne a salvaguardia dei principi etici che ispirano le attività aziendali.

46) **A quanto ammontano le erogazioni liberali?**

Enel contribuisce concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori e delle comunità in cui opera con diverse tipologie di interventi. Il metodo LBG (*London Benchmarking Group*), definito da un gruppo di lavoro cui partecipano oltre 100 compagnie internazionali, identifica un modello di misurazione che permette di determinare e classificare in modo chiaro i contributi dell'azienda allo sviluppo delle comunità in cui è presente. In particolare, secondo lo standard LBG, la spesa in liberalità, che riguarda contributi destinati *pro bono* e senza obblighi per i beneficiari, incluse quelle destinate alle attività di filantropia e solidarietà, ammonta per il 2017 a circa 11 milioni di euro.

47) **Abbiamo finanziato o finanziamo l'industria delle armi? Per quali importi?**

La risposta è negativa.

48) **Abbiamo subito multe Consob? Per quali motivi?**

A partire dalla quotazione delle azioni Enel (novembre 1999), la Società non ha mai ricevuto a proprio carico provvedimenti di carattere sanzionatorio né da parte della Consob, né di Borsa Italiana, né di altre autorità di vigilanza dei mercati finanziari esteri in cui le proprie azioni sono state quotate.

49) **Il Gruppo ha crediti in sofferenza nei confronti di dirigenti, amministratori e membri del Collegio Sindacale?**

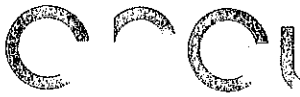
La risposta è negativa.

50) **Il Gruppo quali contestazioni ha subito da parte dell'INPS?**

Nel corso del 2017 le società del Gruppo non hanno subito contestazioni da parte dell'INPS.

51) **Quando è stata fatta l'ultima verifica d'indipendenza per i consiglieri d'amministrazione?**

Come indicato a pag. 24 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel per l'esercizio 2017, l'ultima verifica circa il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri non esecutivi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del mese di gennaio 2018.



- 52) **Che tipi di arbitrati abbiamo in corso?**
Gli arbitrati pendenti sono di natura commerciale.
- 53) **Che tipo di avvisi d'accertamento abbiamo ricevuto?**
Nella gestione ordinaria degli adempimenti tributari, Enel, per le imposte di propria competenza, può ricevere avvisi di accertamento per i quali verifica la legittimità della richiesta provvedendo, a seconda dei casi, al pagamento del dovuto ovvero alla contestazione della pretesa presso gli organi competenti.
Con riferimento all'anno d'imposta 2017, gli avvisi di accertamento ricevuti - per importi non significativi - riguardano prevalentemente il settore dei tributi locali e di altre imposte minori, per i quali la Società ha provveduto al regolare pagamento.
- 54) **Che tipo di verifiche abbiamo subite da parte di Consob?**
Nel corso del 2017 è pervenuta a Enel da parte della Consob unicamente una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in merito alla descrizione del c.d. "Contenzioso BEG" nell'ambito della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016, anche alla luce delle ulteriori informazioni al riguardo contenute nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.
- 55) **Quali consiglieri e componenti del Collegio Sindacale hanno subito multe?**
Nel corso del 2017 non sono state irrogate multe nei confronti dei Consiglieri di Amministrazione e dei componenti il Collegio Sindacale in relazione alle rispettive cariche da essi rivestite in Enel.
- 56) **A quanto ammonta l'importo complessivo delle consulenze?**
L'ammontare complessivo delle consulenze nell'anno 2017 è pari a circa 86 milioni di euro.
- 57) **Quali sono state le operazioni di minor rilevanza e perciò stesso non inserite nelle parti correlate?**
Come indicato a pag. 34 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel per l'esercizio 2017, le operazioni con parti correlate di "minore rilevanza" (così come individuate in base alla disciplina Consob di riferimento e all'apposita Procedura aziendale) esaminate dal Comitato Parti Correlate nel corso del 2017 - e riguardo alle quali il medesimo Comitato ha rilasciato parere favorevole - riguardano (i) i contenuti delle determinazioni relative al trattamento economico e normativo dei Vertici societari per il mandato 2017/2019 e (ii) l'assunzione quale responsabile dell'unità "*Global brand and advertising management*" presso la funzione Comunicazione di Enel di uno stretto familiare del Sindaco effettivo Roberto Mazzei.
- 58) **Per quali importi finanziamo i circoli ricreativi dei dipendenti?**
L'unico circolo ricreativo è quello Acem di Roma, per cui è previsto uno stanziamento annuo di 152.000 euro.
- 59) **Quale settore si occupa dell'organizzazione di eventi? Chi ne è il responsabile?**
L'unità "Sponsorizzazione ed Eventi", che è istituita nell'ambito della Funzione "Comunicazione" di Holding ed il cui responsabile è attualmente Luca Di Nardo, ha la responsabilità degli eventi principali e della definizione delle linee guida per i vari Paesi di presenza del Gruppo, essendo previste delle unità "corrispondenti" in ogni Paese, cui è affidata la responsabilità delle attività locali.
- 60) **Quali sono le prossime inaugurazioni in programma? Quando avverranno?**
La domanda non è pertinente all'ordine del giorno, non riguardando tra l'altro fatti di competenza dell'esercizio 2017.
- 61) **Con quali banche siamo indebitati e a che tasso?**
Enel opera con i principali istituti bancari e finanziari, tanto su scala internazionale quanto sui singoli mercati finanziari locali dove è presente direttamente o attraverso sue controllate.



L'indebitamento del Gruppo Enel presenta una componente di debito bancario pari a circa il 20% del totale. Il costo medio dell'indebitamento bancario a livello di Gruppo si attesta intorno al 7,5%, in linea con le condizioni dei mercati finanziari in cui tale indebitamento è stato realizzato (in particolar modo nei paesi emergenti).

62) Come è variato l'indebitamento?

L'indebitamento bancario è pari a 9.656 milioni di euro al 31 dicembre 2017, con un incremento di 1.461 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

63) Nei confronti di quali banche è cresciuto l'indebitamento e perché?

L'incremento segnalato nella risposta alla domanda precedente è dovuto principalmente all'utilizzo di linee di credito da parte di Enel, per un importo complessivo pari a circa 1 miliardo di euro. Le banche erogatrici sono state Unicredit, Bank of America Merrill Lynch e UBI Banca.

64) Chi è incaricato dello smaltimento dei rifiuti tossici?

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi è responsabilità delle singole unità operative che li hanno generati, e che operano nel rispetto delle normative nazionali di riferimento e secondo le procedure e istruzioni operative vigenti nelle rispettive società di appartenenza.

65) Quanti alloggi residenziali e non utilizzati disponiamo? Quanti sono quelli in uso? Chi ne fa le valutazioni?

Escludendo il perimetro immobiliare industriale, in Italia le unità immobiliari di tipo residenziale di proprietà del Gruppo sono nel patrimonio di Enel Italia S.r.l.

Si tratta generalmente di immobili derivanti dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica del 1962 o realizzati nell'ambito della costruzione di grandi centrali di produzione elettrica (Montalto di Castro, Porto Tolle, Castelluccio Inferiore, ecc.). Tali unità sono state utilizzate nel tempo come alloggi per i dipendenti, in collegamento con il rapporto di lavoro, ma hanno poi perso tale funzione e sono quindi da alcuni anni oggetto di vendita sul mercato immobiliare.

Gli alloggi sono generalmente ubicati in piccoli centri, nelle vicinanze di impianti industriali (centrali elettriche, ecc.) e a volte concentrati in piccoli "villaggi Enel", come nel caso di quelli ubicati in Basilicata, nel Comune di Castelluccio Inferiore.

Ad oggi sono ancora di proprietà di Enel Italia S.r.l. circa 1.600 alloggi; di questi circa 200 sono ancora occupati dall'assegnatario originario o dai suoi eredi, che pagano a Enel il canone di locazione. I restanti 1.400 sono liberi. Tale patrimonio abitativo è quanto residua dall'attività di vendita effettuata da Enel negli ultimi 15 anni ed è pertanto generalmente costituito da immobili poco appetibili per il mercato (per ubicazione, vincoli gravanti, problematiche urbanistiche, stato di conservazione, ecc.).

Ogni anno, in sede di predisposizione del bilancio, Enel Italia S.r.l. commissiona a una società specializzata la valutazione di congruità dell'intero portafoglio destinato alla vendita, comprensivo degli alloggi sopra indicati. La valutazione viene eseguita dalla società individuata tramite gara, cui viene affidato un incarico per un massimo di tre anni. A fine 2017 la valutazione è stata effettuata da RE Valuta S.p.A.

Si evidenzia che in occasione delle vendite dei singoli alloggi viene poi commissionata una perizia sullo specifico immobile, eseguita sempre dalla società specializzata affidataria dell'incarico sopra indicato.

Infine, si segnala che Enel Italia S.r.l. gestisce anche circa 420 alloggi in locazione da terzi (circa 370 appartamenti e 50 residence contrattualizzati ad oggi), di cui circa 210 ubicati a Roma. Tali alloggi sono utilizzati per la mobilità del personale e assegnati quindi ai dipendenti trasferiti.

66) Vi sono interessenze dell'AD e dirigenti in società fornitrici?

La risposta è negativa.

67) In quali circostanze l'art. 51 ter D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 è stato messo in pratica nel Gruppo?

Dal contenuto della domanda si presume che l'azionista richieda informazione in merito al *welfare* aziendale (il riferimento normativo corretto essendo all'art. 51, comma 1-*ter* del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917).



Si segnala in proposito che la normativa fiscale consente che determinati *benefit* offerti dal datore di lavoro alla generalità o a categorie di dipendenti siano, in tutto o in parte, detassati. La Legge di Stabilità 2018 ha confermato la possibilità che un lavoratore con un reddito annuo lordo non superiore a 80.000 euro possa convertire quote di premi di produttività e redditività in beni e servizi *welfare*.

Avvalendosi di questa opportunità, Enel ha deciso di promuovere l'offerta - in favore dei propri dipendenti - di nuovi strumenti di *welfare* che vanno ad aggiungersi a quelli tradizionali già adottati in precedenza (servizi di mensa, contribuzione a fondi di previdenza complementare, fondi integrativi sanitari e associazioni ricreative).

In tal modo, gli accordi siglati con le Organizzazioni Sindacali rendono operativa la possibilità per i dipendenti di destinare una quota del premio di risultato in beni e servizi di *welfare* detassati e, inoltre, di fruire di un ulteriore contributo di Enel in *welfare* sulle quote di premio convertite (pari al 15% nel 2018).

I *benefit* oggi inclusi nel "paniere *welfare*" del Gruppo Enel sono relativi a:

- servizi con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria per il dipendente e per i familiari;
- contributi per la previdenza complementare;
- rimborso delle spese sostenute:
 - per i servizi di istruzione ed educazione a favore dei familiari;
 - per i servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti;
 - per abbonamento ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale anche a favore dei familiari a carico.

68) Di quale tipo di agevolazioni godono i dipendenti e pensionati del Gruppo? Per quale importo?

I dipendenti e pensionati del Gruppo Enel in Italia non godono di alcuna agevolazione. Le agevolazioni tariffarie sono state definitivamente abolite a decorrere dall'1° gennaio 2016.

È disponibile una gamma di offerte di Enel Energia dedicate ai dipendenti denominate "Per Noi".

69) A parte i dipendenti, a quali altre categorie il Gruppo assicura agevolazioni? Di che tipo?

Gli ex-dipendenti titolari del trattamento di accompagnamento alla pensione ex art. 4 della Legge n. 92/2012 (c.d. "isopensione") sono iscritti al Fondo sanitario aziendale FISDE con onere a carico di Enel.

70) I pensionati ex dipendenti del Gruppo di quale sconti godono? Sono stati segnalati all'INPS per l'applicazione del suddetto art. 51? Risultano eccezioni?

Nei confronti dei dipendenti e pensionati del Gruppo, fino a quando le agevolazioni sono state agli stessi riconosciute, i benefici in questione sono sempre stati assoggettati al regime di tassazione ordinaria.

71) Le agevolazioni e gli sconti sono applicati anche a ex dirigenti del Gruppo non ancora in pensione?

Gli ex-dirigenti titolari del trattamento di accompagnamento alla pensione ex art. 4 della Legge n. 92/2012 (c.d. "isopensione") sono iscritti al Fondo sanitario aziendale ASEM con onere a carico Enel.

72) Che tipo di privilegi gode la dirigenza in pensione rispetto alla generalità dei dipendenti?

I dirigenti pensionati fino alla data del 31 marzo 1998 hanno diritto alla Previdenza Integrativa Aziendale.

73) Quando si svolge il prossimo investor day?

Il prossimo *Investor Day* è programmato nel mese di novembre 2018. Sono ancora in corso di definizione i dettagli organizzativi.

74) Che tipo di assistenza sanitaria assicuriamo agli ex dipendenti? Quanto ci costa questo tipo di servizio? Il servizio è tassato ex art. 51 sopra riportato? Per i pensionati se ne è data notizia all'INPS?

Gli ex-dipendenti in possesso dei requisiti previsti dallo statuto del FISDE possono associarsi con onere a proprio carico. Conseguentemente, non essendoci alcun onere a carico Enel, non è prevista alcuna tassazione a loro carico né comunicazione all'INPS.

Per gli ex-dipendenti titolari di un trattamento di accompagnamento alla pensione ex art. 4 della Legge n. 92/2012 (c.d. "isopensione") l'onere a carico Enel è pari a 312 euro annuali *pro capite* e non è soggetto a tassazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

75) A quanto ammontano i costi di copertura sanitaria del Presidente e dell'Amministratore Delegato? Questi ultimi sono anche pensionati?

Nel rispetto della normativa applicabile, i costi a titolo di copertura sanitaria del Presidente e dell'Amministratore Delegato rientrano tra i benefici non monetari valorizzati secondo il criterio dell'imponibilità fiscale richiesto dalla normativa Consob di riferimento, come specificamente indicato nella Relazione sulla remunerazione sottoposta al vaglio della presente Assemblea (cfr. pagg. 23 e 24).

76) Come si chiamano e quanto ci costano i consulenti che danno la loro opinione sul bilancio? Qual è stato il loro costo?

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 riconosciuti – da Enel e dalle altre società del Gruppo – alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A. e alle entità appartenenti al *network* di quest'ultima a fronte di prestazioni di servizi, sono riepilogati nella tabella riportata alla nota n. 39 al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017, redatta secondo quanto indicato dall'art. 149-*duodecies* del c.d. "Regolamento Emittenti" Consob.

77) Che tipo di controlli qualità effettuiamo?

Per assicurare la soddisfazione del cliente e dei requisiti cogenti applicabili, le principali società del Gruppo sono dotate di un efficace Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001. I controlli di qualità che vengono effettuati in Enel dipendono dalla tipologia di processo che deve essere monitorato e variano nelle diverse realtà organizzative del Gruppo.

In accordo a quanto previsto dalla normativa ISO 9001, oltre ai controlli operativi vengono effettuati controlli a campione sulla corretta modalità di attuazione dei processi aziendali sia attraverso *audit* interni, svolti dalle preposte unità competenti, sia attraverso *audit* svolti da enti di certificazione.

78) Quanti lavoratori di Gruppo sono stati collocati in isopensione? Tutti ne avevano i requisiti?

Le cessazioni di dipendenti aventi titolo al trattamento di c.d. "isopensione" ai sensi della Legge n. 92/2012 sono stati 4.850 tra il 2013 e il 2014 (in base all'accordo sindacale del 9 maggio 2013) e, rispettivamente, 1.905 e 965 nel 2016 e 2017 in base al nuovo accordo siglato nel 2015.

Tutti i dipendenti che l'hanno fatto avevano i requisiti per aderire.

79) Costi dell'isopensione dell'anno di bilancio in esame?

Nel 2017 non sono stati sostenuti costi. Ci sono stati invece pagamenti, relativi agli accantonamenti degli anni precedenti e relativi al 2017 per circa 248 milioni di euro.

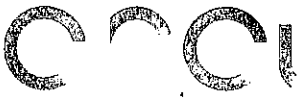
80) Il Gruppo ha subito indagini e/o perquisizioni?

In relazione a indagini penali avviate direttamente nei confronti delle società del Gruppo in Italia si rinvia a quanto descritto nelle Note al Bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2017, capitolo 49 "Passività e Attività Potenziali".

Per completezza, si evidenzia che ci risulta un procedimento che riguarda e-distribuzione tuttora in fase di udienza preliminare, che non ha dato luogo sinora ad alcun rinvio a giudizio. Un altro procedimento riguarda Enel Produzione e si trova in fase di indagini preliminari.

Quanto alle perquisizioni, evidenziamo che è prassi delle società del Gruppo Enel, per quanto possibile, in caso di indagini che riguardano dipendenti, prestare la massima collaborazione alle Autorità inquirenti, consegnando alle stesse quanto necessario ai fini delle indagini, anche a prescindere dall'adozione di provvedimenti formali.

81) Le multe che il Gruppo subisca dalle varie autorità nazionali e internazionali dove vengono pubblicate? Come ne viene data notizia?



Per quanto riguarda gli eventuali provvedimenti sanzionatori comminati alle società del Gruppo Enel in Italia da parte dell'Autorità per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"), questi vengono pubblicati nella sezione "deliberazioni" del sito internet della stessa ARERA; per quanto riguarda invece gli eventuali provvedimenti sanzionatori comminati alle società del Gruppo Enel in Italia da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ("AGCM"), questi vengono riportati nel "bollettino settimanale" della stessa AGCM, pubblicato sul relativo sito internet.

82) Ci elencate le minusvalenze e le plusvalenze realizzate?

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017, si evidenzia che alla nota n. 24 del bilancio stesso sono riportati i dettagli dei titoli e delle partecipazioni non rilevanti detenute nelle società i cui titoli azionari sono quotati in mercati borsistici regolamentati e che, in base a quanto previsto dai principi contabili internazionali, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (c.d. "*available for sale*"). Se si esclude la partecipazione in Bayan Resources, che è stata ceduta nel secondo semestre 2017 e ha generato una plusvalenza pari a 52 milioni di euro, le altre partecipazioni e i titoli sono quasi integralmente "*available for sale*" con impatto a riserva "*other comprehensive income*", per cui non sono state registrate plus/minusvalenze significative a conto economico.

83) Che tipo di benefit abbiamo elargito ai giornalisti?

Non sono stati riconosciuti *benefit* a giornalisti da parte della Società.

84) Che tipo di opere d'arte abbiamo acquistato e a che prezzo?

Nel 2017 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte da parte della Società.

85) Investimenti in titoli pubblici?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "*Government bond*" per 102,8 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo investono parte della loro liquidità.

86) l'indebitamento INPS e nei confronti dell'Agenzia delle Entrate a quanto ammonta?

I debiti per contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, etc.) relativi alle società italiane del Gruppo Enel ammontano al 31 dicembre 2017 a circa 161 milioni di euro, mentre i debiti verso l'Amministrazione finanziaria, anch'essi riferiti alle società italiane, sono pari a circa 241 milioni di euro; tali debiti sono parzialmente compensati dai crediti verso la stessa Amministrazione finanziaria pari a circa 225 milioni di euro. A tale riguardo, si fa presente che l'esistenza di debiti previdenziali e fiscali è circostanza fisiologica in ragione del lasso temporale intercorrente tra la fase di rilevazione dei debiti e il momento in cui avviene il relativo pagamento che, di norma, sulla base delle scadenze fissate per legge, viene effettuato nei mesi successivi (ad es. le ritenute previdenziali e fiscali del mese di dicembre devono essere versate entro il 16 del successivo mese di gennaio).

87) Percentualmente di quanto sono cresciute le retribuzioni del management rispetto all'anno passato?

Gli aumenti differiscono a seconda del Paese, considerate le diverse dinamiche che caratterizzano i mercati del lavoro, gli andamenti inflattivi e la situazione economica complessiva dei Paesi in cui è presente il Gruppo. Gli aumenti medi registrati nel corso del 2017 per i *manager* del Gruppo variano tra l'1% e il 20% circa, a seconda dei Paesi. Per completezza informativa, si segnala che gli aumenti medi registrati nel corso del 2017 per gli impiegati e operai del Gruppo variano tra l'1% e il 34% circa, a seconda dei Paesi.

88) Quali sindaci hanno perso l'indipendenza dopo la nomina e perché?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 8.

89) Ci sono state difficoltà nell'osservanza di normative anti-riciclaggio? Quali sono le principali riscontrate in materia?

Come ogni nuova normativa, quella di cui al Decreto Legislativo n. 90/2017 è stata oggetto di attento esame da parte delle strutture del Gruppo interessate dalla stessa. Non si segnalano problematiche attuative.

90) Abbiamo subite sanzioni internazionali? in caso affermativo, di che tipo?

Nel corso del 2017 nessuna società del Gruppo Enel ha formato oggetto di sanzioni internazionali (con particolare riferimento a quelle irrogate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e/o dall'Unione Europea e/o da autorità governative statunitensi).

91) Quali e quante sono le società del Gruppo in regime di esteroinvestizione?

Per effetto dell'adozione di *policy* interne, il Gruppo Enel impronta la propria strategia fiscale ai principi di correttezza e integrità, come parte integrante della propria *corporate responsibility*, e agisce in conformità alle legislazioni fiscali dei Paesi in cui è presente. In tale ottica si fa presente che, nell'ambito del Gruppo, non esiste alcuna ipotesi di esteroinvestizione ai sensi della normativa fiscale italiana.